



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022

- AGGIORNAMENTO 2021 -



Comune di Trevi

Perugia – Umbria



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021

Comune di Trevi

Piazza Mazzini
06039 Trevi Perugia - Umbria - Italia
Telefono: +39 0742 3321
fax: +39 0742 332237
info@comune.trevi.pg.it

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Silvia Borasso
silvia.borasso@comune.trevi.pg.it

Contatti con il pubblico:
Eleonora Baliani
Silvia Borasso

Responsabili di Servizio:
Fabio Antonini, Stefania Bettini, Silvia Borasso, Federica Pierantozzi,
Daniela Rapastella, Giuliana Schippa.



Dichiarazione Ambientale 2019-2022
Aggiornamento dati non antecedente al 31 dicembre 2020
Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09 e succ.
Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica: amministrazione generale e sociale
Documento approvato con deliberazione G.C. n.xxx del xx giugno 2021

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

Sommario

1	PRESENTAZIONE	5
2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
3	IL COMUNE DI TREVÌ	6
3.1	Il territorio	6
3.2	L'ambiente locale	7
4	POLITICA AMBIENTALE.....	8
5	STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL COMUNE	9
6	IL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE.....	10
7	ASPETTI AMBIENTALI.....	11
7.1	La gestione del territorio	11
7.1.1	Le acque superficiali	12
7.1.2	La qualità dell'aria.....	13
7.1.3	Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali	13
7.1.4	Aree sensibili e vulnerabili.....	15
7.1.5	Rischio sismico.....	15
7.1.6	Rischio idrogeologico.....	16
7.1.7	Rischio incendi	16
7.2	Rifiuti	16
7.3	L'ACQUA	18
7.4	Fognatura e depurazione	20
7.5	Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà	22
7.6	Consumo di risorse	24
7.7	L'energia	28
7.8	Gli strumenti della gestione del territorio.....	31
7.8.1	Il nuovo Piano regolatore generale	31
7.8.2	Gli obiettivi raggiunti	31
7.8.3	Obiettivo di miglioramento	31
7.9	Classificazione acustica.....	32
7.10	Emissioni elettromagnetiche.....	32
7.11	Emissioni luminose	32
7.12	Protezione Civile	32
7.13	Viabilità, accessibilità e qualità urbana	33
8	INDICATORI PRESTAZIONALI.....	36
8.1	Indicatori Chiave.....	36
8.2	BEMP applicabili	36
9	NORMATIVA APPLICABILE	37
10	LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE.....	38

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

10.1	La comunicazione ambientale	38
10.2	La diffusione dei documenti	38
10.3	La comunicazione via web	38
11	INFORMAZIONI SULLA DA	38

NOTE INTRODUTTIVE

Il Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato il 25/11/2009 modificato col Regolamento 1505/2017 UE e dal Regolamento 2026/2018 UE, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), fissa l'iter per la registrazione ambienta- le secondo i seguenti passaggi fondamentali:

- *l'esecuzione di una attenta e approfondita analisi delle problematiche ambientali dell'Organizzazione (Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. CE n. 1221/09);*
- *la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 con riferimento alla tabella di correlazione contenuta nell'Allegato II al Reg. CE n. 1221/09 e de Regolamento 2026/2018 UE);*
- *la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, il documento di diffusione e divulgazione delle politiche ambientali dell'Organizzazione, dei programmi di miglioramento e dei risultati ottenuti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato IV lettera B al Reg. CE n. 1221/09).*
- *la presa in carico dei dettami della Decisione UE n. 2019/61, emanata in attuazione dell'art. 46 del Regolamento n. 1221/2009 (Reg. EMAS), che fornisce orientamenti specifici per la Pubblica Amministrazione, illustrando le migliori pratiche in questo settore e fornendo adeguati indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza. In particolare vengono indicate le azioni concrete da intraprendere per migliorare la gestione amministrativa, l'efficienza energetica e l'efficienza delle risorse, la mobilità, l'uso del suolo, la qualità dell'aria, l'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti, al fine di favorire un'economia più circolare.*

1 PRESENTAZIONE

La Registrazione della DICHIARAZIONE AMBIENTALE redatta in conformità all'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 EMAS ed in conformità a del Regolamento CE 1221/2009 modificato col Regolamento 1505/2017 UE e dal Regolamento 2026/2018 UE e comunica l'impegno ambientale del Comune verso l'ambiente con tutti gli interlocutori, fra cui le aziende ed i cittadini. Il documento contiene gli indirizzi in materia ambientale che il Comune di Trevi intende seguire nel prossimo triennio, sia nel funzionamento della struttura amministrativa, sia nelle scelte che riguardano il governo del territorio, il funzionamento dei servizi e le attività che nel concreto impegnano la comunità quotidianamente.

Il senso profondo di questo sforzo per avere la certificazione EMAS, iniziato nel 2008 con l'entusiasmo di pochi e lo scetticismo o l'adesione formale di molti, è di consolidare la convinzione che, anche a livello locale, è possibile un progresso economico e sociale senza depredare le risorse naturali e rispettando l'ambiente; e questo si può realizzare non solo con le parole, troppo spesso prive di riscontri, ma con l'impegno di tutti i giorni, facendo la raccolta differenziata, usando fonti energetiche altrettanto generose delle materie fossili, ma non inquinanti, eliminando gli sprechi, rigenerando e riutilizzando le cose usate.

Essere registrati EMAS è, dunque, un modo di orientare le attività secondo criteri di sostenibilità ambientale e di tutela dei processi naturali: così, in questo documento le parole servono solo ad illustrare i principi ispiratori ed a descrivere i servizi e progetti concreti che ci proponiamo di attuare. Fra questi principi, l'uso razionale del suolo e la salvaguardia e valorizzazione intelligente del nostro patrimonio storico e del paesaggio, hanno un rilievo fondamentale perché sono i nostri tratti identitari, il marchio di vivibilità dei luoghi, i valori che legano ciascuno di noi a questo luogo, alla nostra gente. E non è vano parlarne in tempi di profonda crisi economica e di scarsissime risorse finanziarie comunali, perché fra i buoni risultati ottenuti in questi anni di vacche magre, sintetizzati in questo stesso documento, ci sono state, comunque, innovazioni che hanno consentito riduzioni dei costi di gestione ed un maggior coinvolgimento dei cittadini nel funzionamento dei servizi più importanti e nel rapporto fra l'amministrazione ed i cittadini utenti.

Nel 2008 abbiamo iniziato un processo che si snoda nei diversi aspetti della quotidianità e chiede comportamenti coerenti con la convinzione che, in fondo, stiamo parlando della qualità della nostra vita e delle generazioni future. L'obiettivo principale di questo processo è diffondere la convinzione che i comportamenti individuali, in sintonia con l'idea di compatibilità ambientale, devono diventare un "bene comune", come l'uso degli spazi pubblici, come un servizio insostituibile fruito da tutti, come coltivare una speranza condivisa.

Il Sindaco Bernardino Sperandio
La rappresentante della direzione
Dalila Stemperini

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Comune di Trevi mantiene, ormai dal 2008, un modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo i regolamenti CE che si sono succeduti.

Il paesaggio è un bene comune, è memoria storica e vita quotidiana.

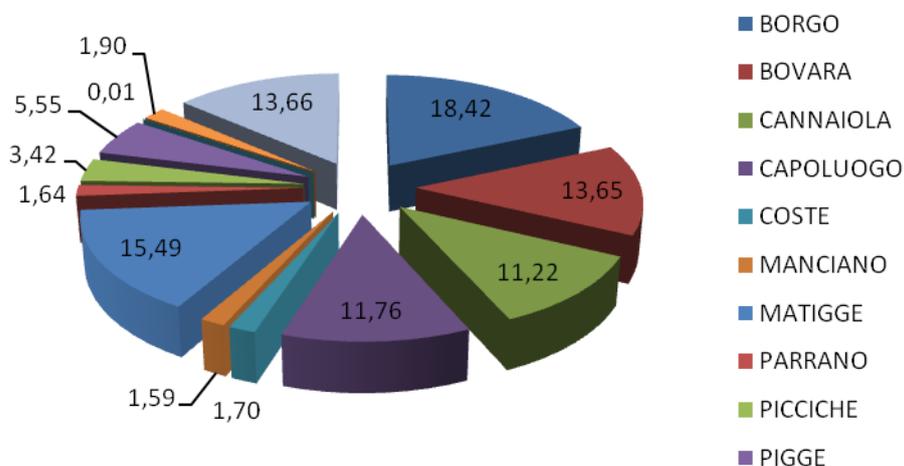
Attività di competenza diretta	Controllo sulle attività svolte da terzi
Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani Centrale Unica di Committenza Gestione della pubblica illuminazione (dal 1 febbraio 2019). Servizi di igiene urbana Ciclo idrico integrato Servizi cimiteriali
Gestione delle strade comunali e del verde pubblico	
Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile	
Gestione delle strutture di proprietà	
Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto	
Attività di Polizia amministrativa e giudiziaria	

3 IL COMUNE DI TREVI

3.1 Il territorio

Il Comune di Trevi (PG), confina con i comuni di Spoleto, Foligno, Sellano, Montefalco, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi ed è situato nella parte centro-orientale della Regione Umbria. Il territorio, prevalentemente collinare, con altitudini comprese tra 208 e 1429 metri s.l.m., si estende per poco più di 71 Km². con una densità abitativa media pari a circa 117 abitanti per ogni chilometro quadrato.

Alla data del 31 dicembre 2020 la popolazione totale del Comune di Trevi è di 8251 abitanti, che risiede prevalentemente nel capoluogo (11,76%) e nelle frazioni maggiori: Borgo (18,42%), S. Maria in Valle (13,66%), Matigge (15,49%), Cannaiola (11,22%) e Bovara (13,65%); il resto sono così suddivisi sul territorio comunale nelle frazioni minori sono Pigge (5,55%), S. Lorenzo (1,90%), Picciche (3,42%), Parrano (1,64%), Manciano (1,59%), Coste (1,70%) e Ponze (0,01%).



Le principali infrastrutture viarie sono la s.s. n.3 Flaminia (nel tracciato antico, di competenza regionale, e nel nuovo tratto a quattro corsie, di competenza statale) e la linea ferroviaria Orte-Foligno-Terontola, che collegano il territorio al resto della Valle Umbra in direzione di Roma, da un lato e Perugia dall'altro, nonché alle Marche attraverso la s.s. 77.

Nel territorio comunale, la piccola industria e l'artigianato rappresentano la principale spinta imprenditoriale, anche nei settori a rilevante contenuto tecnologico. Negli ultimi due decenni l'attività artigianale e la piccola industria hanno conosciuto un considerevole sviluppo grazie all'espansione delle zone industriali lungo la strada consolare Flaminia, verso il folignate, tanto che il confine territoriale con Foligno resta solo come riferimento amministrativo. Dal 2000 la rete distributiva del commercio al dettaglio ha conosciuto sostanziali modifiche a seguito della creazione di un polo commerciale a cavallo del confine con Foligno che ha consentito di reggere l'urto delle trasformazioni subite dal commercio a livello regionale e nazionale.

Gli esercizi ricettivi, della ristorazione e dei servizi alla persona in genere, conoscono oggi un assetto sostanzialmente stabile dopo l'espansione avvenuta negli anni '90 e nei primi del nuovo secolo.

L'agricoltura si concentra sulla produzione di olio e sull'allevamento di bovini. Alcune colture industriali, come il tabacco, conoscono una fase di trasformazione legata alle scelte in ambito comunitario. La coltivazione degli ulivi resta il segno distintivo dell'agricoltura nella fascia di media e alta collina; i produttori si sono riuniti in associazione già da diversi anni e molte aziende provvedono alla trasformazione del prodotto.

L'altra caratteristica è la coltivazione degli ortaggi e del sedano nero, dichiarato presidio Slow Food.

3.2 L'ambiente locale

Il territorio del Comune di Trevi fa parte dell'area della Valle Umbra che, allungandosi nelle due direzioni prevalenti nord-ovest e sud-est, lungo il confine marchigiano a ridosso di un tratto della dorsale dell'Appennino Centrale, forma la piana intermontana più ampia della Regione Umbria.

La Valle Umbra, un fondo alluvionale originatosi dalla diramazione dell'antico Lago Tiberino circa tre milioni di anni fa, pur presentando aspetti circoscritti di accentuata antropizzazione, prevalentemente lungo la s.s. 3 Flaminia, conserva ancora un notevole patrimonio naturalistico caratteristico sia delle zone di alta quota, quelle sud orientali e centrali dal substrato calcareo, che di quelle interessate, nel corso dei secoli, da importanti interventi di trasformazione nella parte prevalentemente pianeggiante.

Queste aree di rilevanza naturalistica comprendono biotopi di interesse comunitario e regionale, zone di protezione speciale, aree di notevole diversità floristico-vegetazionale e geotipi.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di tre aree di interesse comunitario:

- Area Monti Serano-Brunette (IT 5210047);
- Valle di Pettino (IT 5210050);
- Fiume e fonti del Clitunno (IT 5210053).

La Valle Umbra, inoltre, è caratterizzata da una rete idrografica particolarmente sviluppata (fiumi Marroggia, Tessino, Clitunno, Beverone, Topino, Chiascio) e ricca di acque a regime torrentizio provenienti dai massicci calcarei della dorsale appenninica. Le caratteristiche morfologiche, litologiche e strutturali del territorio della valle condizionano le caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La parte orientale, infatti, è caratterizzata da terreni calcarei ad elevata permeabilità mentre soltanto un terzo dell'intera Valle Umbra presenta terreni scarsamente permeabili. Il territorio di Trevi appartiene al sottobacino dei fiumi Topino- Marroggia che rappresenta la più grande riserva acquifera regionale. La climatologia del territorio è di tipo mediterraneo sebbene attenuato nelle sue caratteristiche peculiari dalla presenza protettiva della dorsale appenninica che limita l'afflusso delle masse d'aria provenienti dall'Adriatico. Le temperature più basse, sebbene mediamente al di sopra dello zero, si registrano nel mese di Gennaio mentre quelle più alte nel mese di Luglio. La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

4 POLITICA AMBIENTALE

Il territorio di Trevi è di grande valore ambientale e paesaggistico, dove le colture agricole pregiate convivono con la creatività artigiana e dove il turismo può muoversi fra i segni della storia, come la strada Flaminia, i centri storici e le espressioni dell'arte.

L'Amministrazione Comunale di Trevi, proprio perché consapevole di queste premesse, ritiene che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, possa consentire di perseguire una serie di importanti obiettivi in relazione alla propria visione strategica mirata al mantenimento e valorizzazione del "bene comune"; punto fondamentale e di riferimento in tale percorso risulta essere l'analisi del contesto di pertinenza, la conseguente individuazione dei fattori interni ed esterni rilevanti, le aspettative delle parti interessate e la valutazione dei rischi ed opportunità al conseguente soddisfacimento. Su tale base l'Amministrazione comunale si impegna a migliorare le prestazioni ambientali ponendosi importanti obiettivi, quali:

- pieno rispetto della normativa locale, nazionale ed europea applicabile e di quanto volontariamente sottoscritto attraverso le relazioni che l'amministrazione ha definito e concordato;
- controllare e ridurre la significatività degli aspetti ambientali derivanti dall'attività svolta promuovere iniziative di sensibilizzazione sugli aspetti ambientali connessi con i servizi erogati, rivolte sia al personale interno che a quello dipendente dai soggetti istituzionali ed erogatori di servizi controllati dal comune o che col comune collaborano, attraverso percorsi informativi e formativi, al fine di espandere la consapevolezza sul buon operare per una gestione sostenibile del territorio;
- attuare politiche di gestione e di uso del territorio finalizzate alla valorizzazione ed alla tutela delle risorse ambientali, all'insediamento ed espansione di attività economiche compatibili con l'identità del territorio, col fine ultimo di uno sviluppo equilibrato ed in sintonia con una buona qualità di vita dei cittadini di oggi e di domani;
- attivare iniziative di sostegno all'agricoltura sostenibile con particolare attenzione a quella biologica e di valorizzazione dei prodotti tipici locali oltretutto salvaguardia dell'ambiente di cui sono espressione; tutelare e valorizzazione l'area collinare e montana, valorizzandone la tipicità territoriale e storica, promuovendone (anche con manifestazioni ad hoc) l'immagine allo scopo di intercettare i flussi turistici, anche attraverso l'integrazione delle offerte turistiche ed il coinvolgimento degli operatori del settore in una comune matrice di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere e valorizzazione del territorio Trevano, anche attraverso la proposizione di elementi di tipicità locale come ad esempio i sentieri e camminamenti collinari e montani (il "Sentiero Francescano", il "Sentiero degli ulivi", i percorsi montani dei monti Brunette e Serano);
- creare sedi e strutture permanenti per valorizzare il paesaggio e per approfondire e divulgare la conoscenza dell'ambiente e dei biotipi presenti nel territorio, nella convinzione che la biodiversità va salvaguardata in quanto ricchezza di vita;
- sviluppare iniziative per il risparmio energetico e per l'uso razionale dell'energia e promuovere l'attuazione di politiche che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- promuovere intese istituzionali per attivare punti di informazione e di assistenza ai cittadini sui temi dell'uso dell'energia, sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla sostenibilità ambientale degli edifici e della tutela dell'ambiente;
- monitoraggio, indirizzo e controllo dell'operato delle società di cui il comune è partner nell'ambito della gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e degli scarichi, al fine di promuovere il miglioramento continuo dei servizi;
- adozione di criteri attenti all'ambiente nella gestione delle forniture per gli uffici e servizi comunali;
- promozione attiva ed estesa del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta specifica che contribuisce alla tutela ambientale.

Trevi 04.03.2019

Il Sindaco
Bernardino Sperandio

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022

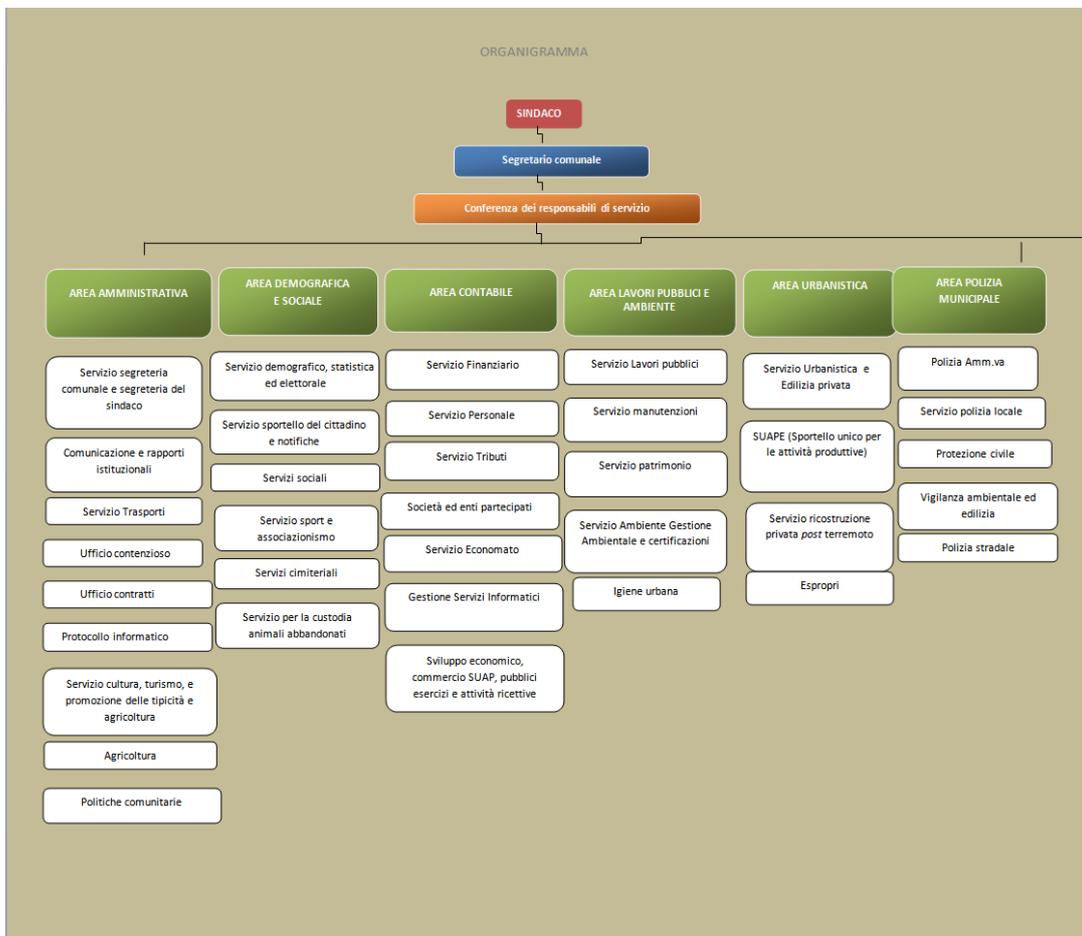
AGGIORNAMENTO 2021

5 STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL COMUNE

La struttura amministrativa del Comune di Trevi è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organi elettivi con funzioni di indirizzo politico ed amministrativo ed uffici e soggetti a cui spetta la gestione nell'ambito di quegli indirizzi e della legge. Il Sindaco, eletto direttamente dal corpo elettorale, è il capo dell'amministrazione, complessivamente intesa, e la rappresenta legalmente. Il Consiglio Comunale è chiamato alle scelte fondamentali nella gestione del territorio e delle linee di sviluppo della comunità attraverso l'approvazione di piani e programmi a carattere generale. La Giunta Comunale è l'organo a più marcata vocazione di elaborazione, proposta ed attuazione di scelte ed indirizzi amministrativi. La gestione attiva delle scelte degli organi elettivi è competenza degli uffici e dei servizi con ampi margini di responsabilità e discrezionalità nell'attuare procedimenti amministrativi codificati da norme di legge o dall'ordinamento interno al Comune.

La struttura organizzativa del Comune si articola nelle seguenti cinque aree oltre al Segretario comunale:

- Amministrativa
- Demografica e Sociale
- Contabile
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Polizia locale



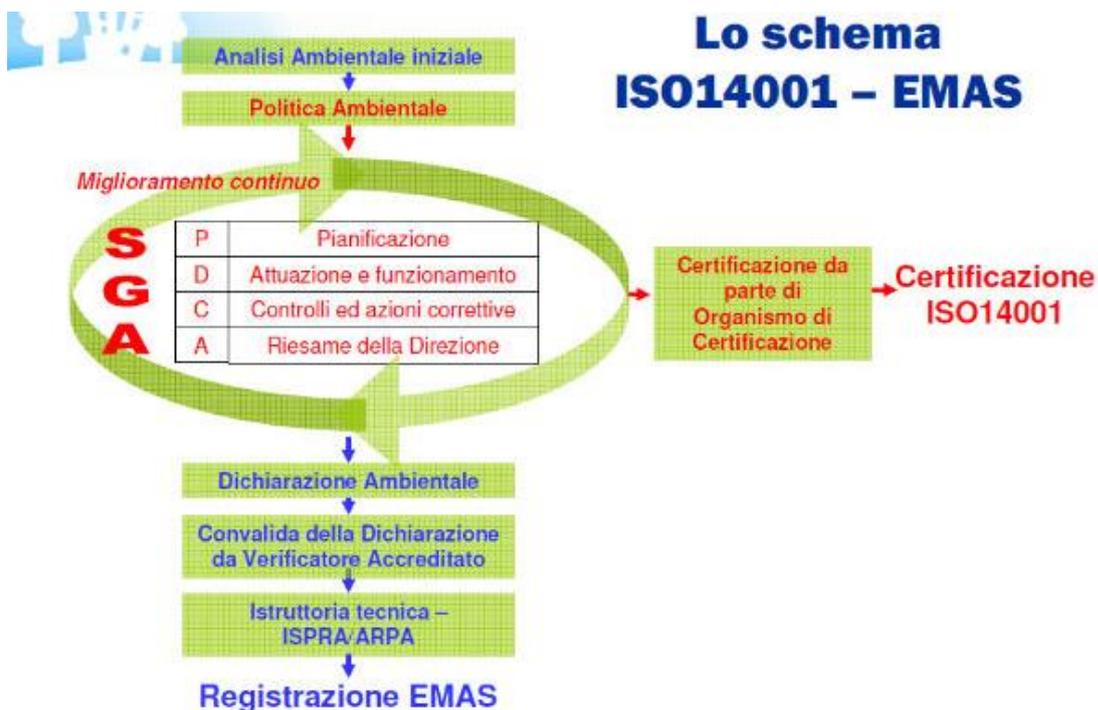
La dotazione di personale al 01/05/2021, intesa come personale effettivamente operante nei diversi servizi, è costituita da 31,66 dipendenti assegnati alle diverse aree amministrative (il ricorso ai decimali è dovuto ad alcune assunzioni par-time).

6 IL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001:2015 e rappresenta per l'Amministrazione Comunale strumento di controllo degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente generati o conseguenza delle proprie azioni.

Nel dettaglio l'implementazione del SGA prevede le seguenti fasi fondamentali:

- analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc..) in cui opera l'Ente, identificando e analizzando i fattori interni ed esterni capaci di determinare un'influenza sugli esiti previsti per la propria organizzazione;
- determinazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate individuate (cittadini, altri enti..).
- valutazione dei rischi e delle opportunità correlate agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, ai fattori interni ed esterni ed alle esigenze ed aspettative delle parti interessate.



Nella Dichiarazione ambientale vengono riportati gli aspetti ambientali ritenuti significativi perché rispondenti alle esigenze delle parti interessate.

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

7 ASPETTI AMBIENTALI

Si prevede l'effettuazione ed il periodico aggiornamento del Rapporto di analisi ambientale, volto ad individuare e caratterizzare gli aspetti ambientali correlati alle attività svolte presso il Comune.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono:

- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi nelle acque;
- Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;
- Uso e contaminazione del suolo;
- Uso di risorse naturali e di materie prime (acqua, energia elettrica, carburanti, materie prime);
- Questioni locali (rumore, odore, presenza di sostanze nocive, impatto visivo, inquinamento elettromagnetico);
- Aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi);
- Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza;
- Effetti sulla biodiversità.

Gli aspetti presi in considerazione sono di 2 tipi:

- **aspetti ambientali diretti**, cioè quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune gestisce direttamente;
- **aspetti ambientali indiretti** che sono quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune affida all'esterno mediante appalti, convenzioni, incarichi, partecipazioni in società, nonché tutte quelle attività svolte sul territorio comunale che possono generare aspetti ambientali sui quali l'Ente può avere solo un grado di influenza più o meno elevato.

Nella valutazione della significatività di ognuno degli aspetti ambientali considerati sono stati applicati, in condizioni di gestione normale, anomala o di emergenza, i seguenti criteri:

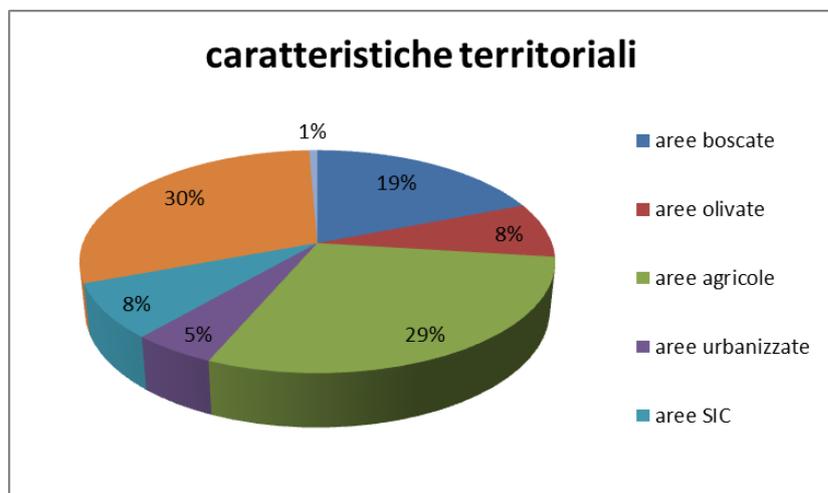
- il rispetto o l'eventuale superamento dei limiti prescritti dalla normativa ambientale;
- la rilevanza in termini qualitativi e quantitativi;
- il livello di attenzione da parte del pubblico esterno coinvolto;
- la sufficiente conoscenza ed il monitoraggio delle performance ambientali;
- la presenza di eventuali situazioni incidentali che comportano danni per l'ambiente o per l'Ente;
- la capacità di realizzare azioni per una migliore gestione dell'aspetto ambientale;
- la possibilità d'influenza da parte dell'Ente.

In una apposita procedura del sistema viene descritta la modalità con la quale viene stabilita la significatività dell'impatto correlato ad un aspetto ambientale.

7.1 La gestione del territorio

Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km². di cui il 5% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata ad area rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 19% dell'intero territorio comunale mentre il 29% è occupato



dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia. La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta l'8 % del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 19%.

7.1.1 Le acque superficiali

Il Piano ottimale di utilizzazione delle risorse idriche ed il Piano di tutela delle acque, che costituiscono i principali atti di pianificazione regionale in materia, hanno definito, quali Unità territoriali di riferimento, gli specifici bacini o porzioni di bacino idrografico a livello regionale. Il territorio comunale di Trevi appartiene all'Unità territoriale Topino-Marroggia costituita dall'intero sottobacino del fiume Topino che si estende per una superficie complessiva pari a 1.34 Km², all'interno della parte centrale del sottobacino dove si colloca la Valle Umbra. Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, si origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola. Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Teverone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale. All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.

Il fiume Clitunno

Il fiume Clitunno è il corso d'acqua di maggiore rilievo presente nel territorio comunale. Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto tale attività, secondo quanto previsto nella Parte III, Sezioni Seconda e Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", viene svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) attraverso reti di monitoraggio, in discreto ed in



continuo, per la valutazione della qualità dei principali corpi idrici del territorio regionale. A Trevi, in località Casco dell'Acqua, è installata sul Clitunno una stazione di monitoraggio che è in grado di svolgere il rilevamento degli elementi di qualità biologica e dei parametri chimico-fisici definiti nel programma di monitoraggio. Tali dati sono disponibili sul sito www.arpa.umbria.it alla sezione tematica "Monitoraggio acqua/ Acque superficiali/Monitoraggio in continuo/ F09 Casco dell'Acqua-CLT2. ARPA.

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto connesso all'inquinamento delle acque superficiali del fiume Clitunno, è ritenuto significativo. La capacità di controllo da parte dell'Ente è parziale ed il rischio associato è basso. Si ritiene opportuno proseguire, insieme al Corpo Forestale dello Stato, con le azioni di controllo elencate nella tabella delle azioni programmate.

Gli obiettivi raggiunti

I lavori riguardanti la ripulitura dei sedimenti sono conclusi, così come quelli relativi alla valorizzazione ai fini turistici. Sono anche terminati gli allacci degli utenti residenti nella zona di Pigge di Trevi, e nell'abitato di Casco dell'Acqua che hanno consentito l'eliminazione di numerosi scarichi abusivi.

Obiettivo di miglioramento

Per il periodo 2019-2021 continuerà la collaborazione col Corpo Forestale dello Stato per l'eliminazione di eventuali scarichi abusivi, nonché le azioni di monitoraggio della qualità delle acque. Va rimarcato

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

che, a causa delle competenze di enti diversi sul fiume, l'azione del Comune è condizionata dalle decisioni e dai tempi di altri.

I dati del monitoraggio ARPA sono disponibili al sito www.arpa.umbria.it alla sezione acque superficiali

Azioni programmate

Aspetti	Azioni	Traguardo	Indicatore	Tempi	Responsabile	Risorse	Stato
Acque superficiali	Eliminazione annessi abusivi realizzati lungo l'argine del fiume Clitunno	Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno	Numero abusi eliminati	2019-2022	Corpo Forestale + Supporto Serv. Urbanistica	Non necessarie	Continuo
Acque superficiali	Monitoraggio acqua		Analisi pubblicate	2019-2022	ARPA	Non necessarie	Continuo

Nel primo trimestre 2021 è stata affidata la progettazione della messa in sicurezza del fosso Alveolo con risorse ministeriali allo scopo di razionalizzare gli scarichi delle acque meteoriche in esso confluenti ed eliminare eventuali scarichi abusivi.

7.1.2 La qualità dell'aria

La qualità dell'aria in Umbria viene controllata attraverso la Rete regionale di monitoraggio prevista dal Piano regionale di risanamento della Regione Umbria in ottemperanza al D. Lgs. 13/08/2010 nr.155 che attua una specifica direttiva CE. I dati forniti dalla rete di monitoraggio, gestita da ARPA Umbria, sono in grado di suggerire le eventuali misure di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico. La Regione Umbria, con D.G.R. 17/12/2013 n. 296, ha approvato il Piano Regionale della qualità dell'aria, disponibile sul sito www.ambiente.regione.umbria.it alla sezione "Protezione dall'inquinamento atmosferico", all'interno del quale Trevi è inserito nella Zona di Valle (alta densità abitativa e relativo carico di emissioni). Anche in questo caso il Comune di Trevi non ha competenze in merito al monitoraggio della qualità dell'aria. Tuttavia, i dati storici relativi al monitoraggio in continuo dell'aria sulle principali aree regionali, indicano che la qualità dell'aria è buona su tutta la regione per tutti gli inquinanti controllati, salvo episodi di superamento dei limiti normativi per le polveri sottili, il PM10, nelle città più densamente popolate.

I dati del monitoraggio sono disponibili sul sito www.arpa.umbria.it alla sezione acque superficiali.

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto connesso alla qualità dell'aria è ritenuto non significativo e la capacità dell'ente non rilevante, pertanto non si ritiene necessario prevedere ulteriori azioni.

7.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali

La cave attive

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) è il documento di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria, secondo le indicazioni della L. R. n. 2/2000 e s.m.i e dei regolamenti di attuazione, ha stabilito specifici criteri e modalità operative per l'accertamento dei giacimenti di cava. La localizzazione e la delimitazione delle aree di cava viene effettuata congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

Nel territorio di Trevi è attiva una cava di calcare per inerti, registrata nell'allegato 5 al PRAE, autorizzata dal comune di Trevi con Atto n. 25 del 26/07/2017.

Tale giacimento è stato oggetto di VIA con esito positivo. La vigilanza relativa al rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato è svolta dalla Provincia di Perugia.

I dati sui quantitativi estratti sono visibili nel sito www.regione.umbria.it/rumore e miniere/monito-

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

raggio dell'attività di cava.

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla presenza di attività estrattiva, è ritenuto significativo. La capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale e il rischio associato è medio.

La crisi ambientale a Cannaiola

Il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è di competenza delle Regioni. La Regione Umbria ha predisposto, in ottemperanza alle disposizioni della LR n. 11/2009, il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate che, nella sostanza, contiene:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale attraverso misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale nonché gli interventi già realizzati;
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli Enti pubblici di cui la Regione Umbria intende avvalersi in caso di inadempienza da parte dei soggetti obbligati.

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, Allegato 3 "Siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2", aveva individuato nel territorio comunale di Trevi un'area privata con tali caratteristiche in frazione Cannaiola riconducibile ad uno stoccaggio abusivo di rifiuti speciali. Tale sito è stato successivamente inserito nella lista A1.

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla bonifica del sito contaminato di Cannaiola è ritenuto molto significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale e il rischio associato è alto e il procedimento non è ancora concluso. Si rimanda alle azioni di seguito elencate.

Gli obiettivi raggiunti

Tutto il materiale è stato rimosso e smaltito correttamente. E' stato realizzato e approvato il piano di monitoraggio delle matrici ambientali, ed avviato lo studio Analisi del Rischio sito specifica per verificare eventuali superamenti delle soglie di contaminazione. I risultati ottenuti non hanno rilevato inquinamenti della matrice ambientale suolo, ma alcuni superamenti nelle acque di falda. E' stato avviato uno studio dei valori di fondo delle aree circostanti che ha evidenziato la presenza di metalli, seppur con concentrazioni accettabili, riscontrabili in tutto il territorio della Valle Umbra sud.

La conferenza dei servizi nel mese di Maggio ha approvato l'analisi del rischio.

Obiettivo di miglioramento

Come stabilito nella conferenza dei servizi per l'approvazione dell'analisi del rischio, si procederà con la redazione di un piano di monitoraggio che dovrà essere approvato dagli enti competenti e attuato dall'ente responsabile. Per tale azione è stato richiesto un contributo alla Regione Umbria.

Azioni programmate

Aspetti	Azioni	Traguardo	Indicatore	Tempi	Responsabile	Risorse	Stato
Contaminazione ambientale	Redazione piano di monitoraggio	Monitoraggio qualità delle acque	Approvazione del piano da parte degli enti competenti	*	RSGA	Bilancio	Da avviare*
Contaminazione ambientale	Ripetizioni e controlli acque sotterranee	Monitoraggio qualità delle acque	Risultato analisi	Attività in continuo	ARPA	Attività istituzionale	Attività in continuo

* Non avviato, in attesa di finanziamento dalla Regione Umbria, richiesto con note prot. n. 17345 del 02/09/2019 e 6436 del 15/04/2021

7.1.4 Aree sensibili e vulnerabili

Il Piano regionale di tutela delle acque, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte III “Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione Seconda e Terza, ha individuato le zone ed aree da sottoporre a tu-tela. Nel territorio comunale sono presenti alcune aree sensibili e altre zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Nello specifico:

- aree sensibili: il tratto del fiume Clitunno dalla sorgente fino alla località Casco dell’Acqua;
- zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola: alcune aree centrali della Valle Umbra comprese tra il Comune di Spello e Trevi individuate ai sensi della DGR n. 2052/2005 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e della DGR n. 1201/2005 con la quale viene data attuazione all’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “Designazione e perimetrazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, revisione delle zone vulnerabili da nitrati già designate.”

7.1.5 Rischio sismico

Il D.M.17 gennaio 2018 e la relativa Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 definiscono nuova metodologia per definire la pericolosità sismica di un sito e le azioni sismiche di progetto per le costruzioni. Il territorio nazionale è stato suddiviso mediante una maglia di punti notevoli, al passo di 10 km, per ognuno dei quali sono noti i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta per i diversi stati limite di progetto. Mediante un’interpolazione sulla maglia suddetta è possibile ricavare i parametri sismici di progetto.

Nel plesso scolastico di Borgo Trevi è installato un sismografo in grado di rilevare parametri sismici specifici per il territorio comunale. .

Gli obiettivi raggiunti

Nel triennio precedente sono stati condotti gli studi relativi alla microzonazione di secondo livello. I risultati validati dalla Regione Umbria sono stati inseriti nel P.R.G. parte strutturale del Comune di Trevi. Nel 2018 sono stati avviati gli studi di microzonazione di 3° livello. Sono state anche condotte nuove indagini di vulnerabilità presso il plesso scolastico di S.M. in Valle che era già stato adeguato secondo quanto prescritto dalla precedente normativa.

Nel 2020 sono stati completati i lavori di demolizione e ricostruzione del plesso di Borgo Trevi.

Obiettivo di miglioramento

Nel 2021 il comune ha partecipato al bando Ministeriale richiedendo il finanziamento per l’adeguamento sismico del Plesso di S.M. in Valle alle nuove norme NTC 2018 (il plesso è già stato adeguato alle normative previgenti).



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

7.1.6 Rischio idrogeologico

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI), redatto dall’Autorità di Bacino fiume Tevere secondo le indicazioni della Legge n. 183/89 e del D.Lgs. n. 180/98, ha caratterizzato l’intero territorio umbro in termini di pericolosità e rischio. Tale piano si articola in due macrosezioni in cui viene trattato distintamente l’assetto geomorfologico e l’assetto idraulico regionale:

- l’assetto geomorfologico riguarda le fenomenologie che si sviluppano prevalentemente nei territori collinari e montani;
- l’assetto idraulico riguarda principalmente le aree dove si sviluppano i principali processi di esondazione dei corsi d’acqua.

Il territorio comunale di Trevi è caratterizzato dalla presenza limitata di aree a rischio idrogeologico. Sono infatti presenti alcune aree instabili (circa l’1% dell’intero territorio) ed altre aree esondabili (circa lo 0,15% dell’intero territorio trevano). Maggiori informazioni su www.ambiente.regione.umbria.it.

7.1.7 Rischio incendi

La Regione Umbria ha realizzato una cartografia tematica che evidenzia il potenziale di rischio incendi di ciascuna formazione forestale identificando cinque classi di rischio.

Tale cartografia tematica è allegata al Piano regionale contro gli incendi boschivi che individua l’insieme delle azioni di sensibilizzazione, prevenzione, avvistamento, lotta attiva e ripristino ambientale.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di quasi tutte le cinque classi di rischio (fatta eccezione per la classe di rischio molto alto) con la prevalenza della classe di rischio medio.

Il Catasto dei suoli percorsi dal fuoco è conservato e aggiornato dal servizio Urbanistica.

Il Piano comunale di Protezione Civile, redatto ai sensi della legge 12/07/2012 n. 100, prevede l’organizzazione dell’avvistamento di incendi boschivi in periodo estivo grazie alla collaborazione del Gruppo Comunale di PC. Il piano comunale di Protezione Civile aggiornamento 2019 è presente sul sito www.comune.trevi.pg.it.

7.2 Rifiuti

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. disciplina l’organizzazione del servizio integrato della gestione complessiva dei rifiuti, che rappresenta l’insieme dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento, compreso il servizio della raccolta differenziata.

La Regione Umbria con D.D. 140 del 12/01/2021 ha stabilito il passaggio al sistema di tariffazione puntuale, entro il 01.01.2022; il Comune di Trevi avendo concluso le attività propedeutiche di propria competenza, è in attesa della definizione delle modalità di misurazione da parte dell’Ente gestore.

Tutti i report relativi alla raccolta differenziata, regionale, di ambito e comunale sono disponibili al sito www.arpa.umbria.it alla sezione rifiuti urbani.

Comune	Popolazione Residente 2020	Rifiuti prodotti* (t)	Produzione pro/capite (kg/res)	Raccolta differenziata*	Raccolta non differenziata*	Raccolta differenziata pro-capite (kg/res)	Raccolta non differenziata pro-capite (kg/res)
Trevi	8251**	5.037,68	610,55	3.335,54	1.722,14	398,29	208,72

* Dato estratto dall’applicativo O.R.S.O.

** Dato statistico non corrispondente al dato anagrafico

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale prevede la raccolta separata della carta, della plastica, dell’indifferenziato, dell’organico attraverso un sistema integrato composto da contenitori condominiali e/o domiciliari e cassonetti stradali di prossimità limitatamente alla raccolta del vetro e nelle zone non raggiunte dal servizio porta-porta.

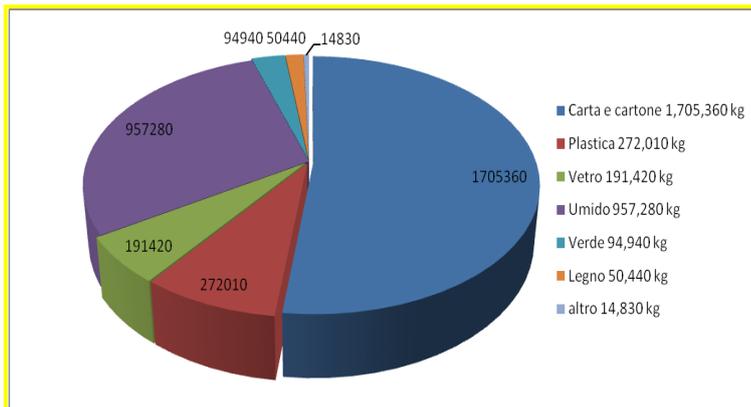
**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto connesso alla produzione di rifiuti urbani ed al raggiungimento delle percentuali stabilite per la raccolta differenziata è ritenuto significativo, con un parziale capacità di controllo da parte dell'Ente ed un rischio associato di livello medio.

Gli obiettivi raggiunti

Nel 2020 la percentuale della raccolta differenziata nel Comune di Trevi ha raggiunto il 66,21 % (66% nel 2019) del totale dei rifiuti raccolti (dato in corso di certificazione dalla Regione Umbria), con le percentuali di seguito descritte.



Media regionale 2019 = 66,1 %
Media sub ambito 3 2019 = 55,4%

Confermato il contributo comunale previsto per lo smaltimento dell'amianto che prevede la concessione di un contributo ai cittadini che provvedono a loro cura e spese al corretto smaltimento di coperture in eternit.

Confermata la collaborazione con i Carabinieri Forestali per intensificare la vigilanza ambientale sul territorio e scoraggiare gli abbandoni di rifiuti.

Obiettivi di miglioramento

Aspetti	Azioni	Traguardo	Indicatore	Tempi	Responsabile	Risorse	Stato
Inquinamento ambientale	Estensione RD raccolta differenziata centro storico	Miglioramento % RD	% raggiunta	2019	VUS spa	Bilancio comunale	Conclusa
Inquinamento ambientale	Attivazione tariffa puntuale	Miglioramento %RD	% raggiunta	2022	VUS spa	Bilancio comunale	Concluse attività di competenza
Inquinamento ambientale	Contributo amianto	Diminuzione abbandoni	Num. Contributi concessi	In continuo	Responsabile ufficio ambiente	Bilancio comunale	In continuo

In attuazione del D. Lgs. 116/2020, il Comune sta modificando il Regolamento per l'applicazione della T.A.R.I. per le modifiche previste dall'art. 183 della suddetta norma per la rideterminazione dei criteri di assimilabilità. Il Regolamento sarà approvato entro il mese di Giugno 2021 e l'applicazione della tariffa entrerà in vigore dal 01/01/2022.

La produzione di rifiuti kg pro capite/anno è scesa nel triennio pur mantenendosi sopra la media nazionale. Tale produzione è fortemente influenzata dall'assimilazione dei rifiuti provenienti dalle zone industriali. Con il nuovo regolamento, tali quantitativi diminuiranno sensibilmente consentendo al

comune di perseguire l'obiettivo di produzione inferiore alla media nazionale (rif. BEMP 3.3.1 ved. Pag. 36)

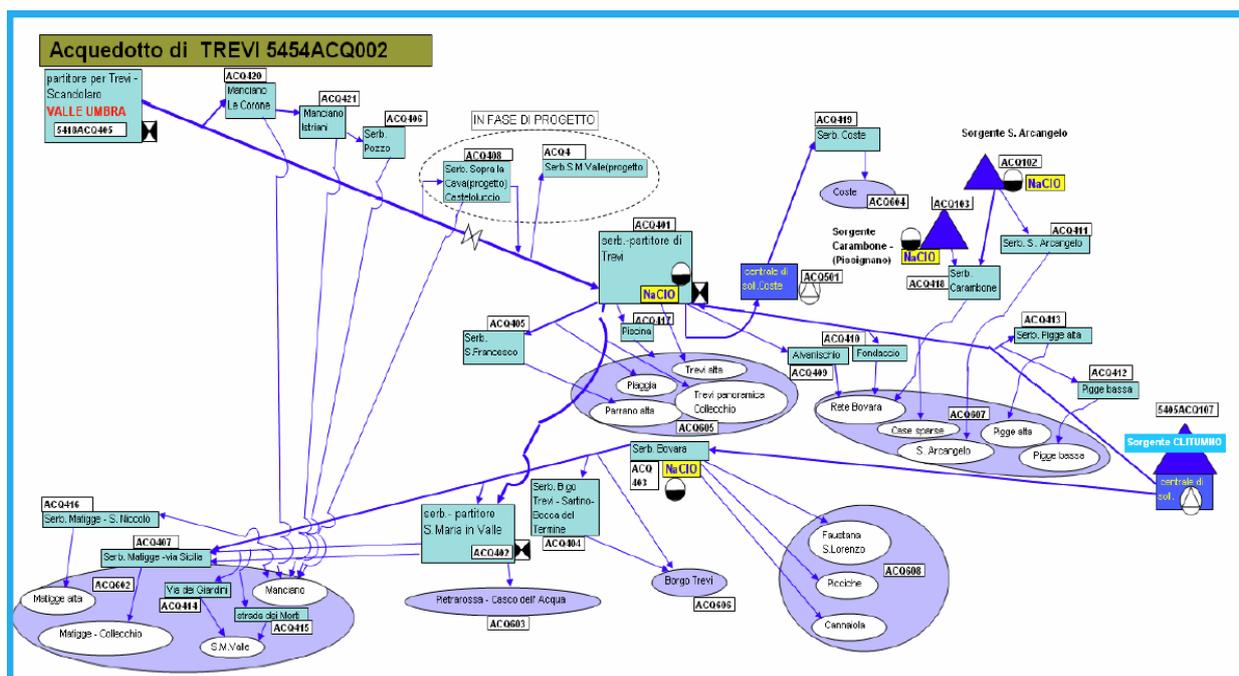
7.3 L'ACQUA

Il Servizio Idrico Integrato, è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

Il Comune di Trevi, anche in questo caso come avviene per la gestione dei rifiuti urbani, con la stessa quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno del sub ambito ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

L'attuale gestore del servizio idrico integrato è la società Valle Umbra Servizi S.p.a. (VUS Spa) che, anche per conto del Comune di Trevi, in merito al ciclo idrico integrato, si occupa dell'esercizio degli impianti per la captazione, l'accumulo, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile ed anche della gestione dei sistemi fognari e degli impianti di depurazione, compreso il corretto smaltimento dei fanghi prodotti. Inoltre, dal punto di vista giuridico, è titolare delle concessioni all'emungimento per le sorgenti ed i pozzi e delle autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione.

Captazione e distribuzione



L'acqua distribuita è Oligominerale per definizione, avendo un residuo fisso a 180° mediamente intorno ai 250-320 mg/l. Il sistema acquedottistico comunale, trasferito all'AURI sub-ambito 3, è in buono stato, anche se si rilevano percentuali di perdite superiori alle medie nazionali.

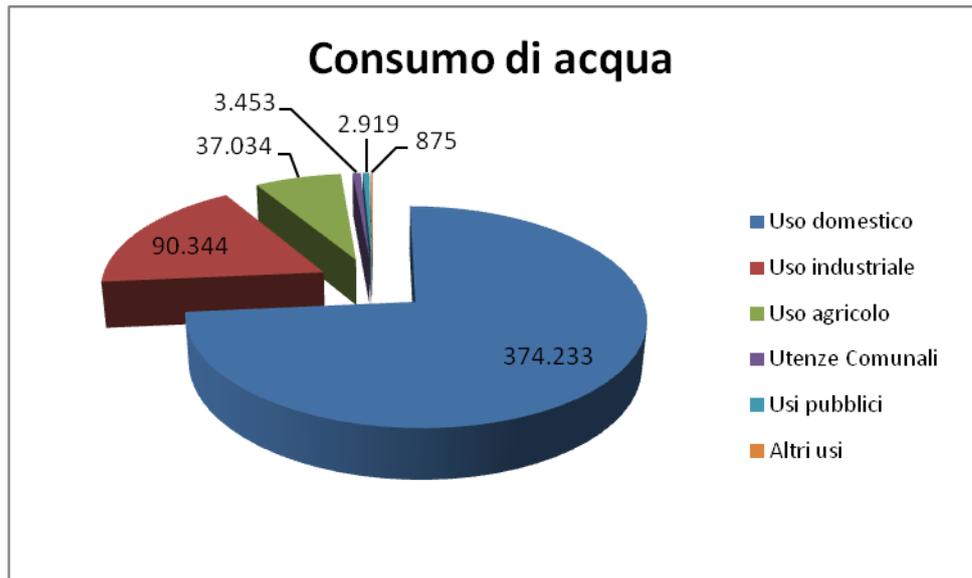
L'acqua proviene, prevalentemente, dal sistema acquedottistico consortile Valle Umbra, a cui si aggiunge l'apporto proveniente da una sorgente localizzata nel Comune di Campello del Clitunno ed una nel Comune di Foligno e da due sorgenti attive nel Comune di Trevi (Ponze e S. Arcangelo).

Tutta la popolazione residente nel Comune è servita dall'acquedotto comunale.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

L'attuale gestore del servizio di captazione e distribuzione si occupa, nello specifico, della pulizia ordinaria delle tubature, della riparazione, della manutenzione ordinaria e straordinaria, di tutte le operazioni finalizzate a garantire un corretto servizio in merito alla captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI Umbria 3. Valle Umbra Servizi Spa si occupa, inoltre, della clorazione delle acque distribuite con la somministrazione in rete di ipoclorito di sodio (cloro) che rappresenta

un'operazione essenziale e propedeutica all'immissione nella rete di distribuzione per garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano. Il rispetto dei parametri prefissati dalla normativa vigente è garantito attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche e batteriologiche secondo uno specifico programma di campionamento svolto in autocontrollo da Valle Umbra Servizi Spa e da gli enti preposti al controllo.



All'interno del sito dell'acqua potabile della Regione Umbria www.lacquahebevo.it sono riportati tutti i dati relativi ai controlli effettuati dalla USL e agli autocontrolli Vus sulle acque potabili.

Significatività (in considerazione dell'elevata percentuale di perdite riscontrate nelle reti).

L'aspetto ambientale indiretto connesso alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile è ritenuto significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è considerata parziale e il rischio associato è medio. Il comune svolge funzioni di indirizzo e controllo, rispetto agli investimenti previsti dal piano d'ambito.

Nel 2021 è stato installato presso la scuola di Trevi un distributore di acqua a disposizione dei ragazzi per diminuire l'utilizzo delle bottiglie di plastica ed incentivare l'uso delle borracce!

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

7.4 Fognatura e depurazione

Valle Umbra Servizi Spa, l'attuale gestore del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, si occupa, nello specifico, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, della gestione degli impianti di depurazione, del rilascio di nulla-osta per l'allaccio di utenze civili e di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per attività artigianali, commerciali ed industriali e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI 3 Umbria, approvato dall'Autorità Per l'Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n. 252 del 29/04/2014.

Le acque reflue vengono convogliate, attraverso un sistema di fognatura di tipo misto, verso tre impianti di depurazione cui si aggiungono quattro fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

- depuratore in loc. Pietrarossa (6000 AE);
- depuratore in fraz. Cannaiola (600 AE);
- fitodepuratore loc. Casco dell'Acqua (80 AE),
- fossa Imhoff Istriani Manciano (100 AE);
- fossa Imhoff Le Corone Manciano (50 AE);
- fossa Imhoff S. M. in Valle - (50 AE);
- fossa Imhoff S. Lorenzo (50 AE).

	Unità di misura	2020	Fonte
Abitanti serviti da fognatura	%	>95	piano d'ambito ATI3
Km rete fognaria	Km	57.1	
Km rete separata/Km rete fognaria	%	10.1	

In tal modo viene garantito che oltre il 95%

degli abitanti del Comune di Trevi sia allacciato alla rete fognaria. Tutti gli impianti di depurazione sono regolarmente autorizzati allo scarico.

Nelle tabelle seguenti vengono forniti i principali dati relativi alla rete fognaria ed agli impianti di depurazione presenti nel territorio comunale. Va sottolineato che in materia di fognature e depurazione il Comune non ha competenze dirette e quindi non è direttamente responsabile dei risultati attesi.

Tabella sintetica delle caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

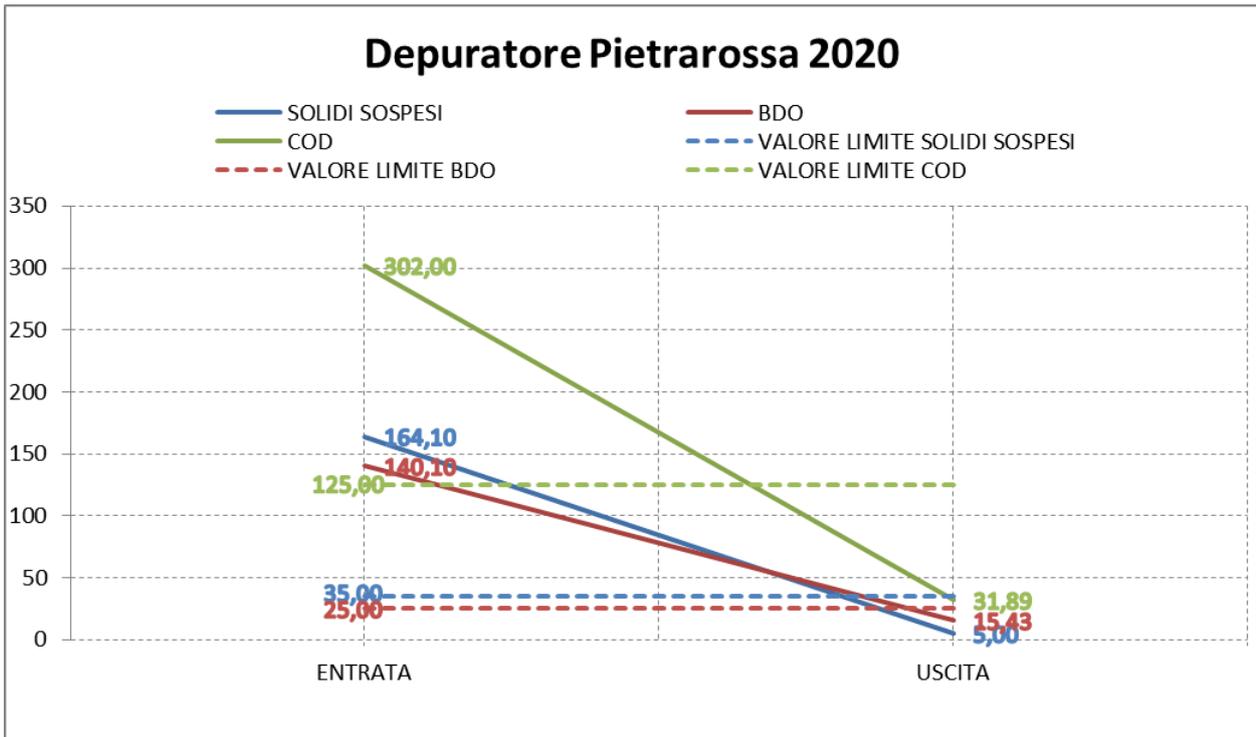
	Unità di misura	Valore Al 31/12/2020	% rispetto al totale utenze	Fonte
Impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	numero	1	-	piano d'ambito ATI 3 Umbria VUS Spa
Impianti di depurazione con trattamento primario	numero	2	-	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura che confluiscono ai depuratori	numero	5.713	89,5	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da depuratore	numero	172	2,8	
Utenti non allacciati alla pubblica fognatura	numero	465	7,7 (**)	
Utenze non allacciabili regolarizzate	numero	52	4,2 (*)	

* %rispetto al totale degli utenti non allacciati

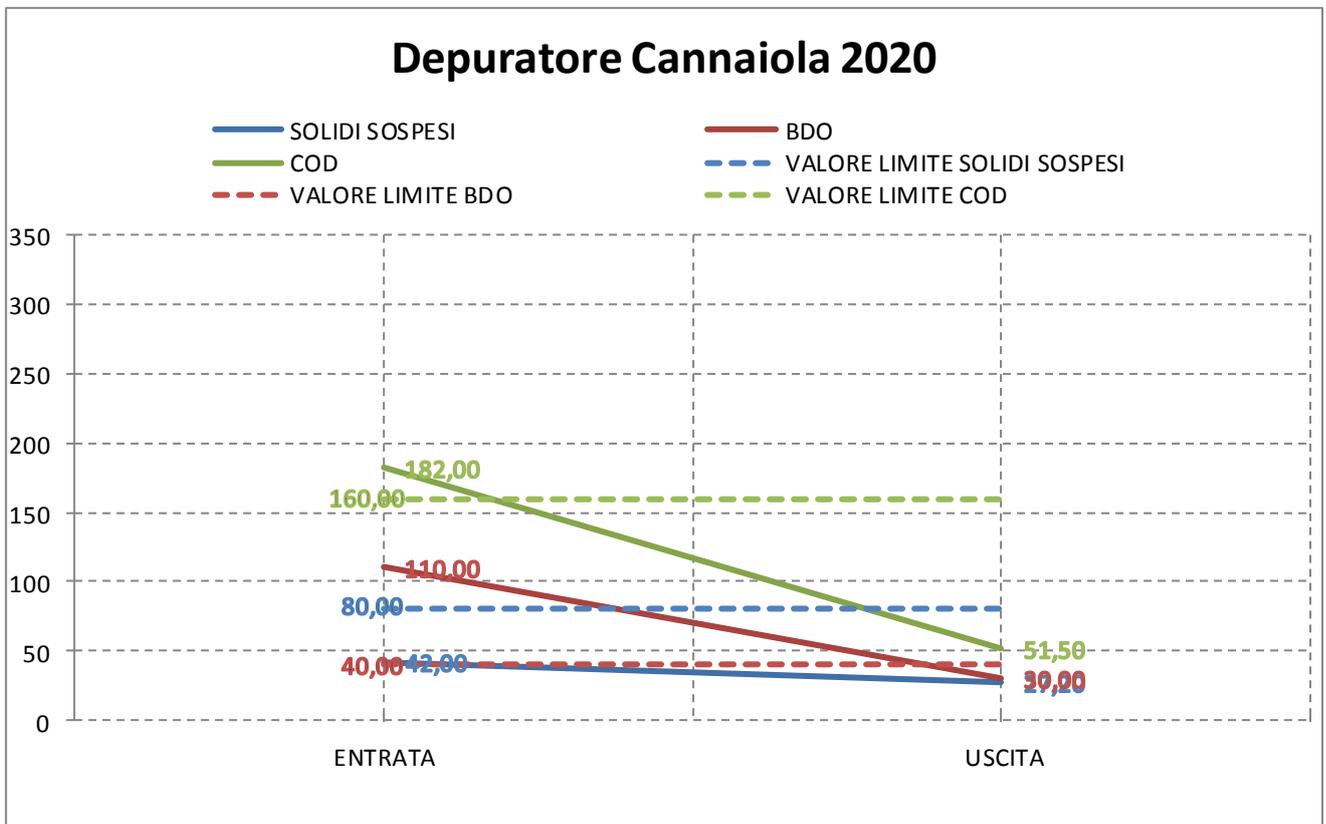
**fra le azioni programmate sono indicate le iniziative per incrementare il numero degli allacci

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

Efficienza dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa (> 2000 AE) - Autocontrolli VUS Spa



Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Cannaiola (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

Per quanto riguarda le fosse Imhoff le stesse risultano ad oggi autorizzate in conformità all'art. 27 comma 7 della DGR 627/2019.

Significatività

L'aspetto ambientale indiretto connesso alla depurazione delle acque reflue urbane è ritenuto significativo stante la presenza di scarichi idrici non ancora sottoposti a depurazione; la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale poiché in carico al gestore Vus spa. Il comune svolge attività di indirizzo e controllo rispetto agli interventi previsti nel Piano d'Ambito.

Gli obiettivi

L'attuazione degli interventi è in capo ad AURI che nel programma del SSI 2020-2023 approvato con Deliberazione n. 11 del 30/10/2020 prevede per il comune di Trevi gli interventi indicati in tabella:

ID	Comune	Servizio	Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Stato al 31/12/2020
178	Trevi	Acquedotto	Sostituzione rete idrica e allacci via Tevere	Valle Umbra Servizi Spa	eseguito
324	Trevi	Depurazione	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Trevi-Cannaiola. Realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trevi-Cannaiola per per il completo rispetto della direttiva 91/271/cee concernente il trattamento delle acque reflue urbane	AURI	eseguito
330	Trevi	Depurazione	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Trevi -Pietrarossa. Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trevi Pietrarossa per il completo rispetto della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	Valle Umbra Servizi Spa	eseguito
373	Trevi	Fognatura	Fognatura Via del vivaio compresi allacci ord.227: tratto Molino Clitunno - Bocciodromo	Valle Umbra Servizi Spa	lavori ultimati
380	Trevi	Acquedotto e Fognatura	Sistemazione fognature via Orvieto e Via della Torre (Torre Matigge) con realizzazione condotta idrica a servizio della Lottizzazione Trevi 2000 e collegamento fognario al collettore in direzione Casone-Foligno	Valle Umbra Servizi Spa	eseguito
391	Trevi	Acquedotto	Adeguamento sistemi di potabilizzazione pozzi San Giacomo, Bovara e altri - II° lotto funzionale	Valle Umbra Servizi Spa	da avviare nel 2021

Come ulteriore azione per l'eliminazione degli scarichi non condotti a depurazione Il comune al termine dei lavori eseguiti da AURI o VUS provvede ad inviare a tutti i cittadini comunicazioni circa gli obblighi e le modalità di richiesta di allaccio alla pubblica fognatura con l'intento di diminuire costantemente il numero degli scarichi non convogliati alla depurazione.

7.5 Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà

Gestione degli aspetti relativi a sicurezza e manutenzione

Il Comune utilizza complessivamente 19 edifici di cui 12 soggetti a normativa di prevenzione incendi come previsto dal DPR del 151/2011.

La gestione amministrativa di tali immobili di proprietà è di competenza diretta del Comune. La manutenzione ordinaria è curata dall'Amministrazione comunale, salvo l'affidamento a ditte esterne in casi particolari. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione sono pianificati ed affidati a ditte esterne. Gli impianti/centrali termiche di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno abilitato ad effettuare periodici controlli secondo le scadenze prefissate dalla normativa vigente

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

ed a registrarne i risultati sul relativo libretto di impianto/ centrale come previsto dal DM del 17/03/03 e s.m.i..

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture comunali che hanno dato esito negativo. Una volta l'anno il Comune effettua la prova di evacuazione dalla sede comunale.

Tutte le strutture e gli edifici di proprietà sono dotati di presidi antincendio sottoposti regolarmente a periodici controlli e specifica manutenzione ad opera di ditte specializzate. Informazioni maggiormente dettagliate e riferite ad ogni singola struttura di proprietà vengono indicate nelle tabelle di seguito riportate.

Da sottolineare che gli edifici scolastici oltre ad avere il Certificato di prevenzione Incendi sono stati tutti adeguati alle normative antisismiche. Con l'entrata in vigore delle nuove norme tecniche NTC 2018 è stata avviata una nuova verifica di vulnerabilità degli edifici esistenti, e attraverso un finanziamento concesso nel 2018 sono state avviate le indagini nel plesso scolastico di s. m. in Valle, che ad oggi sono ancora in corso.

Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso all'adeguamento degli edifici di proprietà ed al rispetto della normativa di prevenzione incendi, come previsto dal DPR n. 151/2011, è ritenuto molto significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale e il rischio associato è medio. A tale proposito il Comune ha formalizzato uno specifico cronoprogramma dei necessari adempimenti indirizzando coerentemente anche la programmazione comunale annuale per il reperimento delle risorse necessarie e per la programmazione delle attività tecnico-amministrative opportune. Tale cronoprogramma è sintetizzato nel modulo MG1301 "Controllo conformità legislativa edifici comunali" approvato dalla Giunta Comunale.

Scadenze e adempimenti connessi alla normativa di prevenzione incendi. Dati aggiornati al 4 giugno 2021

	Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti termiche centrali	
		Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale kW
1	Palazzo comunale	<i>attività n. 74.1.A</i>	Attestazione di rinnovo periodico prot. 5256 del 28.03.2019 (scade 27.03.2024)	metano	166
2	Polo scolastico Trevi centro	<i>attività n. 74.2.B, attività n. 67.4.C</i>	Attestazione di rinnovo periodico prot. 5588 del 12.04.2017 (scade 11.04.2022)	metano	635
3	Plesso scolastico S. Maria in Valle	<i>attività n. 67.2.B, attività n. 67.3.B</i>	Scia prot. 7945 del 15/05/2018 (scade del 14.05.2023)		
		<i>attività n. 4.3.A</i>	Attestazione rinnovo periodico prot. 13985 del 6.12.2016 (scade il 05.12.2021)	<i>g.p.l.*</i>	<i>70,04</i>
4	Plesso scolastico Borgo Trevi	<i>attività n. 67.2.B</i>	Scia prot. 1368 del 25/01/2021 (scade del 24.01.2026)	<i>Metano**</i>	<i>80</i>

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

5	Casa di riposo (Gestito da terzi)	<i>attività n. 74.1.A</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 20174 del 06/12/2018 (scade il 05/12/2023)	<i>metano</i>	229.6
6	Impianti sportivi capoluogo (piscina + palestra gestito da terzi)	<i>attività n. 74.2.B</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 18321 del 16/11/2017 (scade il 15/11/2022)	<i>metano</i>	541.8
7	Impianti sportivi Borgo Trevi (gestito da terzi)	<i>attività n. 74.2.B</i>	Gestito da terzi - Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 12715 31/07/2018 (scade il 30/07/2023)	<i>metano</i>	345
8	Villa Fabri	<i>attività n. 74.1A</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 145822 del 08/10/2019 (scade il 07/11/2024)	<i>metano</i>	230
10	Complesso museale San Francesco	<i>Attività 74.2.B</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 14076 del 01/10/2020 (scade il 30/09/2025)	<i>metano</i>	366
		<i>Attività 72.1.C e 69.3.C</i>	Scia prot. 111916 del 31/05/2021 (scade il 30/06/2026)		
11	Teatro Clitunno	<i>attività n. 74.1.A 65.1 B 72.1.C</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 130932 del 08/10/2019 (scade il 07/11/2024)	<i>metano</i>	290.75
12	Scuola dell'infanzia (Cannaioia)	<i>attività n. 67.2.B</i>	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 195646 del 04/06/2021 (scade il 03/06/2026)	<i>metano</i>	32,6

* *In fase di dismissione per passaggio definitivo a pompa di calore*

** *alimentazione vecchio edificio*

7.6 Consumo di risorse

Le attività svolte direttamente all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di acqua, di energia elettrica, di combustibile per il riscaldamento e l'acquisto di materiale specifico. Inoltre lo svolgimento delle attività amministrative e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi ed attrezzature.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature di proprietà.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

Consumo di acqua negli edifici di proprietà comunale

	2018	2019	2020*	Fonte
Utenze comunali mc	12.758	14.120	3.758	V.U.S. Spa
Usi pubblici mc	2.681	2.832	2.980	

**Nel 2020 a causa della pandemia molti edifici pubblici sono rimasti chiusi o utilizzati parzialmente e non è possibile verificare il Consumo tot. acqua negli uffici < 6,4 m3/FTE/anno (rif. 3.1.2 BEMP, ved. Pag. 36)*

Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di acqua negli edifici di proprietà è ritenuto significativo, poiché si teme il depauperamento di una risorsa preziosa. La capacità di controllo da parte dell'ente è ritenuta parziale e il rischio associato è medio. Tuttavia il Comune di Trevi ha messo in atto, nel corso degli anni, specifici accorgimenti finalizzati a contenere i consumi (regolazione del galleggiante nelle cassette dello scarico dei servizi igienici, installazione di riduttori di flusso nei rubinetti, adeguamento degli impianti idrosanitari per ridurre/eliminare le perdite nel caso di ristrutturazioni).

Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

UTENZA	2018		2019		2020*		Fonte
	kWh	Tep	kWh	Tep	kWh	Tep	
Edifici di proprietà	484.041	90,51	503.737	94,2	410.842	77	Comune
<i>TEP metano=0.000187</i>							

***Nel 2020 a causa della pandemia molti edifici pubblici sono rimasti chiusi o utilizzati parzialmente.*

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica negli edifici di proprietà e per la pubblica illuminazione è ritenuto non significativo, la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta totale e il rischio associato è basso.

Dal 2018 le attività di accoglienza di Villa Fabri sono state incrementate ed anche le attività istituzionali hanno subito un forte incremento con un numero di giornate di apertura.

Gli obiettivi raggiunti

E' attuata con regolarità la lettura bimestralmente dei consumi (elettricità, metano, acqua) per tenere sotto controllo i consumi. L'adesione al consorzio CEV, avvenuta nel 2013, ha consentito e consente di avere energia da fonti rinnovabili al 100% e di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento.

Obiettivo di miglioramento

Nel 2020 si sono conclusi i lavori di costruzione del nuovo polo di Borgo Trevi che ospita la scuola elementare.

Nel 2021 con D.D. della Regione Umbria sono stati finanziati 3 nuovi progetti di efficientamento riguardanti l'ex scuola di Borgo Trevi, la scuola di Trevi centro e la palestra a servizio di quest'ultima per l'importo complessivo di euro 1.415.227,46.

Il punteggio conseguito grazie anche al possesso della certificazione EMAS ha permesso al comune di ottenere 3 dei 6 finanziamenti concessi a livello regionale.

Consumo di combustibile negli impianti termici comunali Tutti gli edifici comunali hanno centrali termiche alimentate a metano. Presso le scuole di Trevi, Cannaiola e S. Maria in Valle sono presenti pompe di calore che hanno contribuito ad una forte riduzione dei consumi.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021**

Combustibile	2018		2019		2020*		Fonte
	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	
Metano (mc)	41.580	34,09	39.909	32,72	39.689	32,54	
GPL (litri)	2.079	1,29	578	0,36	50	0,03	VUS
<i>TEP metano=mc/1000*0,82 - TEP gpl=litri/1000*0,62</i>							

*Nel 2020 a causa della pandemia molti edifici pubblici sono rimasti chiusi o utilizzati parzialmente.

Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per il riscaldamento negli edifici di proprietà è ritenuto significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale e il rischio associato è medio.

Obiettivo di miglioramento

Azioni programmate

Aspetti	Azioni	Traguardo	Indicatori	Tempi	Responsabil e	Risorse	Stato
Consumi di energia	Controlli mensili consumi combustibile per riscaldamento edifici comunali.	Efficienza energetica ed eliminazione sprechi	Aggiornamento dati	Attività in continuo	RS LL.PP.	-	Attività in continuo
Consumi di energia	Eliminazione copie determinazioni	Riduzione utilizzo carta	% riduzione	Attività in continuo	RS Segreteria	-	avviato

Dal primo gennaio 2021 è stato avviato il progetto di dematerializzazione dei documenti cartacei, mediante l'eliminazione delle copie degli atti amministrativi gestionali, al fine di rendere il consumo di carta inferiore ai 15 fogli A4/FTE/Giorno lavorati (rif. Bemp 3.1.4 – ved. Pag 36)

Consumo di carburante per autotrazione

Numero mezzi	Carburante	2018		2019		2020		Fonte
		litri	TEP	litri	TEP	litri	TEP	
7	Benzina	1.802,54	1,58	1.591,24	1,39	1.515,64	1,33	Comune
13	Gasolio	6.612,56	5,81	4.877,68	4,28	4.519,59	3,92	
<i>TEP =0.000879</i>								

Nel 2020 sono state sostituite tutte le condotte degli impianti sportivi affette da perdite dovute alla vetustà con un'importante diminuzione dei consumi.

Dal 2016 il comune di Trevi è proprietario di un'auto elettrica ricaricabile attraverso una colonnina alimentata dall'impianto fotovoltaico installato presso il plesso scolastico di Trevi centro.



Significatività

L'aspetto ambientale diretto, connesso al consumo di carburante per gli automezzi e le attrezzature di proprietà, è ritenuto non significativo e il rischio associato è basso. Tuttavia il Comune continua il monitoraggio

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

mensile dei consumi con l'obiettivo, qualora possibile, di ridurre gli sprechi ottimizzando l'utilizzo degli automezzi ed i percorsi effettuati.

Dal 1 luglio 2021 tutti i cittadini potranno ricaricare dalla colonnina mediante un apposito servizio prestato dal concessionario degli impianti di pubblica illuminazione, che applicherà un prezzo convenzionale per la ricarica

Gli acquisti verdi del Comune

Con l'approvazione della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale 18 gennaio 2016, n. 13) recante "disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" è divenuto obbligatorio il rispetto dei cosiddetti acquisti verdi o GPP (Green Publics Procurement).

L'obbligo è stato ribadito e ampliato con l'entrata in vigore del Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016): in particolar modo l'articolo 34 (comma 1, comma 2 e comma 3) stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di inserire, per affidamenti di qualunque importo, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle categorie di forniture, di affidamenti di servizi e lavori in cui i CAM sono stati approvati.

Per il comune di Trevi il controllo degli aspetti ambientali dei prodotti e servizi approvvigionati viene svolto a cura dei servizi comunali interessati con la definizione di requisiti contrattuali in linea con gli orientamenti espressi nella politica ambientale del Comune di Trevi.

Anche la centrale Unica di committenza dell'Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino, di cui il comune fa parte e di cui è sede, assicura il rispetto dei CAM in tutti gli appalti che gestisce per gli 8 comuni dell'unione.

Gli obiettivi raggiunti

Risultano ad oggi definiti i criteri ambientali di acquisto delle seguenti categorie merceologiche:

- carta per ufficio: il Servizio Finanziario acquista esclusivamente carta riciclata;
- energia elettrica: il servizio patrimonio acquista esclusivamente energia 100% verde (proveniente cioè da fonti rinnovabili);
- arredi: il Servizio Patrimonio richiede ai Fornitori di proporre arredi fabbricati con legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile (PEFC, FSC, Impatto Zero o equivalenti) e che gli imballaggi siano costituiti da materiali facilmente riciclabili e/o da risorse rinnovabili;
- veicoli: il Servizio Patrimonio acquista, veicoli performanti da punto di vista ambientale (carburanti alterativi in particolare veicoli elettrici);
- servizio di pulizie uffici: il Servizio Patrimonio richiede contrattualmente ai fornitori di utilizzo di prodotti Ecolabel e di non usare prodotti tossici e/o corrosivi e prodotti spray con propellenti a base di clorofluorocarburi (CFC);
- prodotti alimentari (mense scolastiche): il Servizio Scuola assicura attraverso il capitolato del servizio la somministrazione di pasti con materie prime biologiche, stoviglie in Mater-bi, acqua di rubinetto in brocca, raccolta differenziata, uso di detersivi ecologici, carta riciclata);
- gestione del trasporto scolastico: il servizio scuola assicura attraverso il capitolato del servizio l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e SA 8000);
- utilizzo di stoviglie in Mater-bi in tutte le iniziative pubbliche con somministrazione di alimenti e bevande organizzate dal Comune.

Inoltre in sede di affidamento dei lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici e altre opere, il Servizio Lavori Pubblici assicura l'identificazione degli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere, considerando anche l'eventuale presenza di aree sensibili sotto il profilo ambientale (zone di interesse, acque superficiali ecc) e di attività antropiche di varia natura (abitazioni, uffici, ecc.). Dall'entrata in vigore dei CAM per i lavori di costruzione e ristrutturazione degli edifici (adottato con DM 24 dicembre 2015, aggiornato all'11 ottobre 2017 (GU del 6.11.2017 n.259)), in tutte le procedure di appalto adottate, viene richiesto ai concorrenti di completare l'offerta tecnica con un rapporto inerente

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

l'approccio al problema della gestione ambientale, sia nell'ambito del cantiere sia nelle sue vicinanze, basato sui metodi costruttivi pianificati, sui macchinari e sulle attrezzature a disposizione, oltre che sull'organizzazione delle attività di lavoro. L'analisi di tale rapporto concorre alla definizione del punteggio in base al quale sono assegnati i lavori.

Grazie a queste scelte e azioni concrete il Comune si è aggiudicato il premio "Progetti sostenibili e GPP 2010", indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da CONSIP e, nell'edizione 2011, ha ottenuto la menzione speciale nel medesimo concorso. Inoltre, nel 2014 ha avuto la speciale menzione per il "Premio Migliore Politica di GPP realizzata" al Forum internazionale degli acquisti verdi.

Il 25 giugno 2016 a Milano è stato consegnato il premio "Città Slow Award 2015" al Comune di Trevi per il progetto "Soft network for daily life". La cittadina umbra, insieme ad un Comune in provincia di Ferrara, è stata infatti giudicata come uno dei due migliori esempi in Italia che meglio ha saputo declinare la filosofia del vivere sano.

Identità, sostenibilità e responsabilità sono i tratti identificativi delle politiche pubbliche messe in atto dall'amministrazione comunale sul territorio. Dall'ambiente al sociale, all'urbanistica passando per la promozione turistica, i lavori pubblici e l'istruzione.

Obiettivo di miglioramento

Oltre a mantenere l'attenzione all'uso di materiali ecosostenibili negli acquisti (Green Public Procurement) è attuata sistematicamente la consultazione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) dettati dal Ministero dell'Ambiente. Sarà confermata, inoltre, la scelta di inserire criteri rispettosi del principio di sostenibilità ambientale nella documentazione per appalti e procedure di gara di qualunque tipo dal momento che nel triennio precedente sono stati ottenuti buoni risultati.

7.7 L'energia

Il consumo di energia elettrica è associato ad impatti ambientali di tipo indiretto: il processo di produzione dell'energia elettrica genera emissioni di CO₂ dovute prevalentemente all'uso dei combustibili fossili.

L'amministrazione tiene in grande considerazione gli aspetti connessi al consumo di energia, sia negli edifici di proprietà che nella pubblica illuminazione. Si tratta di ottimizzare i consumi, aumentare il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili.

L'illuminazione pubblica

Consumi per l'illuminazione pubblica- Gestito da terzi

Anno	Consumi totali		Numero punti luce	kWh/punto luce/anno	TEP/punto luce/anno	Fonte
	MWh	TEP				
2018	807,80	151,27	2020	399,90	0,07	Comune
2019*	299,309	56,05	2020	148,17	0,02	
2020*	295,952	55,42	2020	146,51	0,02	

**Nel corso dell'anno 2019 la gestione della pubblica illuminazione è stata data in concessione ad un operatore economico esterno che si è fatto carico dei consumi comunque riportati. I lavori di efficientamento si sono conclusi nel luglio 2020*

Significatività

L'aspetto ambientale diretto, connesso al consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è ritenuto significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale e il rischio associato è medio.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

Gli obiettivi raggiunti

Dal 1 febbraio 2019 gli impianti di pubblica illuminazione sono stati affidati in concessione alla ditta Enerstreet che ha provveduto all'adeguamento delle linee elettriche e dei quadri, e all'efficientamento di tutti i punti luce del territorio mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a led con un risparmio energetico previsto pari al 60%. La concessione durerà 11 anni e permette all'amministrazione un risparmio del 10% dei costi storici che saranno versati al concessionario quale canone di gestione. Il concessionario provvede a tutte le manutenzioni ed anche alla gestione delle segnalazioni con un importante risparmio delle risorse economiche ed umane da parte del comune.

L'intervento può essere considerato un'eccezione, poiché il consumo annuo (per i circa 120 km di strade comunali) è inferiore a 6 Mwh per km (rif. BEMP 3.2.4 ved. Pag. 36).

GSE

COSA SONO

Se realizzi un intervento di efficienza energetica che garantisce un risparmio energetico sostanziale, puoi ottenere titoli trasformabili in denaro

COME SI MISURA IL RISPARMIO

L'unità di misura del risparmio è il

TEP (Tonnellata equivalente di petrolio)

Per ogni TEP risparmiato, il GSE riconosce un Certificato Bianco

Il concessionario ha certificato il risparmio energetico del 71,64% corrispondente a 82 TEP/anno inoltrando al GSE la richiesta per l'ottenimento degli 82 titoli di efficienza energetica (**certificati bianchi**).

Riepilogo consumi

Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune

64Utilizzo	Unità di misura	2018	2019	2020	Fonte
Riscaldamento immobili	TEP	34,09	33,96	32,54	Circolare MICA del 2/03/92 n. 219/F
Energia elettrica immobili	TEP	90,51	94,20	76,82	
Energia elettrica pubblica illuminazione	TEP	151,27	56,05	55,42	
Trasporti	TEP	7,39	5,67	5,25	
TOTALE	TEP	283,26	189,88		

Sintesi delle emissioni di CO2 (t/anno) relative ai consumi energetici comunali*

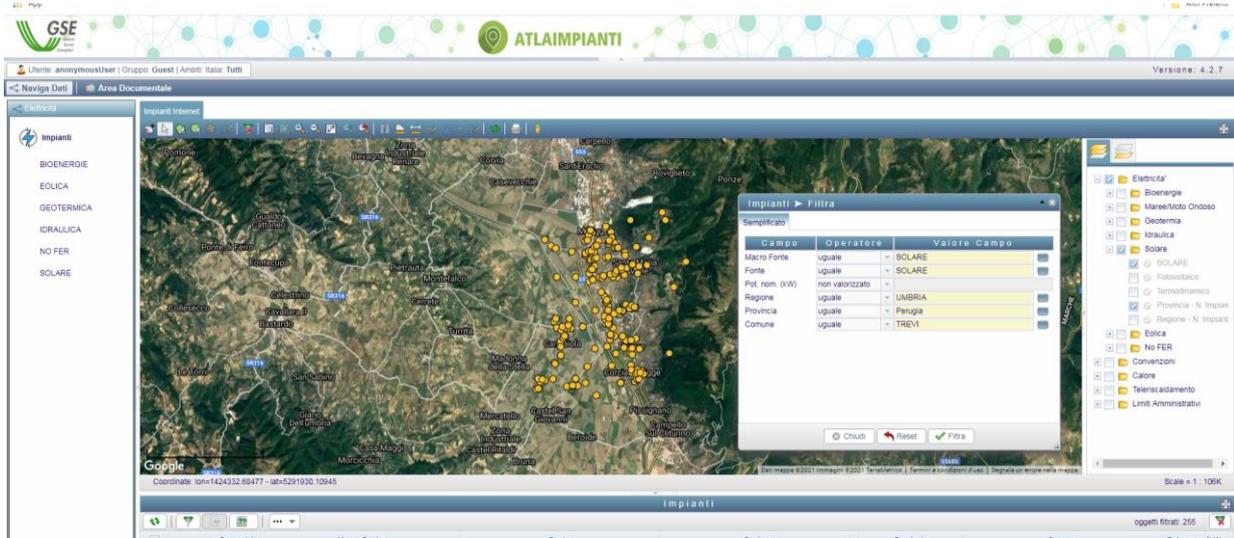
Emissioni di CO2	2018	2019	2020
derivanti dal riscaldamento immobili*	67,06	66,96	64,27
derivanti dal consumo di energia elettrica immobili**	0**	0**	0**
derivanti dal consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione**	0**	0**	0**
derivanti dal consumo di carburante per autotrazione*	23,09	17,80	16,48
Emissioni totali	90,15	84,76	48,48

*Coefficients utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCC (media dei valori degli anni 2015-2017).

** 100% energia verde.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

La produzione di energia da fonte rinnovabile



Accedendo al portale dedicato del GSE è possibile verificare tutti gli impianti installati nel comune di Trevi

Impianto fotovoltaico	Italia	Umbria	Trevi	Fonte
Numero impianti	880.090	19.745	255	ATLASOLE
Potenza (MWh)	20.865,3	488,5	5,80	

Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione/consumo di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile ad opera del Comune è ritenuto non significativo, la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale e il rischio associato è basso.

Gli obiettivi raggiunti

E' stato raggiunto l'obiettivo per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il plesso scolastico di S. .M. in Valle e nel 2020 anche quello dell'istallazione del fotovoltaico presso il plesso di Borgo Trevi della potenza di 20 Kw circa.

** nel 2020 produzione anomala a causa di un guasto al contatore riparato nel mese di settembre*

Impianto fotovoltaico	2018	2019	2020	Fonte
Plesso scolastico Trevi (kWh)	18.450	22.368,22	20.282,00	GSE
Bocciodromo Borgo (kWh)	12.968	15.809	11.902,98	
Scuola S.M. in Valle (kWh)	-	-	1518,66*	

Obiettivo di miglioramento

Nel 2021 sono state reperite le risorse necessarie per il potenziamento del fotovoltaico installato presso il polo scolastico di Trevi centro.

Azioni programmate

Aspetti	Azioni	Traguardo	Indicatore	Tempi	Responsabile	Risorse	Stato
Consumo energia elettrica	Nuovo impianto FV scuola Trevi	Realizzazione intervento	Collaudo	2022	Responsabile servizio lavori pubblici	D.D. N. 3144 DEL 14/04/2021	Da avviare

7.8 Gli strumenti della gestione del territorio

7.8.1 Il nuovo Piano regolatore generale

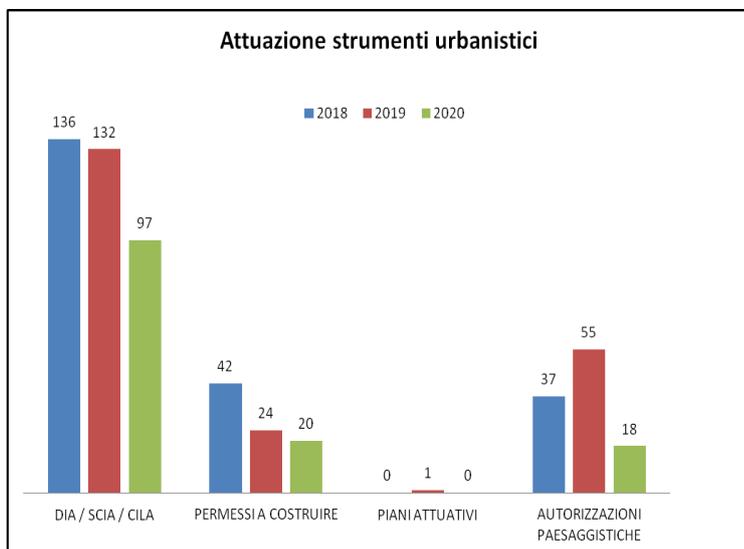
Parte strutturale

E' stato adottato nel gennaio 2010 il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale adeguando la sua pianificazione generale comunale alla LR n. 11/05 ridefinendo le quote di suolo da destinare alle attività produttive, per i servizi, residenziali ed infrastrutturali nell'ottica generale della riqualificazione dei paesaggi interessati e della valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi e delle comunità.

È stato previsto un incremento di suolo utilizzabile a fini edificatori pari al 7%, comunque inferiore al 10% stabilito dal P.T.C.P. della provincia di Perugia. A tale proposito le specifiche azioni strategiche individuate dal nuovo piano sono state riferite allo spazio rurale, allo spazio urbano ed al sistema connettivo-infrastrutturale e dei servizi.

Tali azioni strategiche riguardano:

- conservazione e valorizzazione (azioni con cui il nuovo piano persegue l'obiettivo tutelare e valorizzare le componenti strutturali del territorio e gli ambiti ad esse afferenti);



- consolidamento e riqualificazione (azioni con le quali il nuovo piano persegue l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale ed urbanistica degli ambiti consolidati);
- trasformazione (azioni di sviluppo dello spazio urbano e dello spazio rurale);
- strategia-chiave (azioni destinate a parti del territorio per le quali il piano individua

obiettivi di rilevante valore strategico).

La procedura di Valutazione ambientale strategica, applicata al nuovo Piano regolatore generale Parte strutturale è stata "inserita" all'interno del processo di pianificazione già avviato, sviluppando un autonomo percorso di partecipazione, di selezione degli indicatori e di valutazione. Gli esiti finali della valutazione ambientale hanno influito positivamente nei confronti della correzione del quadro previsionale e di pianificazione attiverà il processo di monitoraggio della VAS al PRG secondo uno specifico Piano di Monitoraggio che sarà sottoposto all' approvazione della Regione Umbria.

Il PRG, Parte Operativa, adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dell'11/06/2019, il Comune ha eseguito la Verifica di Assoggettività a Vas come previsto dalle disposizioni vigenti, predisponendo apposito Rapporto Ambientale preliminare che ha indagato, prevalentemente, le aree di

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

espansione territoriale. In merito al procedimento la Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n. 2907 del 23/03/18 del “Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale” con ha valutato, ai sensi dell’art. 9, comma 2 della L.R. 12/2010 in combinato disposto con l’art. 239, comma 6 della L.R. 1/2015, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il P.R.G. Parte Operativa, essendo già stata eseguita per il PRG/PS, nel rispetto di alcune condizioni specifiche ed esattamente:

con riferimento alle zonizzazioni CA, ovvero alle aree suscettibili degli sviluppi urbanistici del territorio comunale di Trevi, nel confermare la necessità di rispettare le disposizioni del art.82 della l.r. 1/2015, si prescrive che gli tutti gli elementi di naturalità presenti, quali ad esempio, siepi, filari alberati, e corsi d’acqua ivi presenti, siano mantenuti tali e valorizzati anche con opere di riambientazione al fine di garantire la biopermeabilità della rete ecologica interessata.

7.9 Classificazione acustica

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 8/02 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico” e dal regolamento di attuazione, è stato approvato il Piano comunale di zonizzazione acustica. Successivamente è stato condotto uno studio da parte di ARPA Umbria sul territorio comunale dal quale non sono emerse criticità rilevanti, salvo indicazioni e raccomandazioni per la redazione del Piano di risanamento acustico.

7.10 Emissioni elettromagnetiche

Le aree sensibili per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sono state indicate, preliminarmente, all’interno della cartografia tematica del nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale in ottemperanza alla LR n. 9/02 “Tutela sanitaria e ambientale dall’esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”. Attualmente, nel territorio trevano sono presenti 6 antenne per la telefonia mobile. Il Comune autorizza le nuove installazioni con il Permesso di costruire, utilizzando le disposizioni del Regolamento edilizio comunale integrato ed allegando il parere tecnico-previsionale rilasciato dall’ARPA Umbria.

7.11 Emissioni luminose

La Legge Regionale n. 20/05 “Norme in materia di prevenzione dall’inquinamento luminoso e risparmio energetico” e relativo regolamento, prevedeva la stesura di uno specifico Piano Regolatore Generale dell’Illuminazione Pubblica (PRIC) specifici obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dell’inquinamento luminoso;
- al risparmio energetico;
- alla sicurezza del traffico veicolare e pedonale;
- alla sicurezza dei cittadini;
- all’ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

Con l’affidamento in concessione del servizio gestione e pubblica illuminazione, si è attuato oltre all’efficientamento energetico anche la messa in sicurezza degli impianti e il rispetto per il conseguimento della sicurezza del traffico e dei cittadini, stabiliti dalla norma regionale.

7.12 Protezione Civile

Il Piano Comunale di protezione civile multirischio approvato con D.C.C. n. 18 del 23/04/2019 ha come obiettivo quello di fornire al Comune uno strumento tecnico di semplice uso che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e di garantire una notevole flessibilità operativa per l’Amministrazione comunale.

I punti salienti di questo strumento possono essere sintetizzati come segue:

- Inquadramento normativo relativo alle attività di protezione civile;
- Documento contenente le informazioni di base sul territorio comunale;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

- Modello d'intervento messo a punto dal Comune per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento;
- Scenari dei rischi presenti sul territorio comunale;
- Modulistiche, schemi di comunicazione per l'attivazione delle strutture operative comunali (P.T. e C.O.C.) e strumenti di comunicazione e informazione rivolti alla popolazione.

La realizzazione del piano di protezione civile trae spunto ed è conforme alla vigente normativa di riferimento nazionale e segue le linee guida messe a punto dalla Regione Umbria e approvate con la D.G.R. 2 Agosto 2018 n.859.

7.13 Viabilità, accessibilità e qualità urbana

Viabilità e l'accessibilità, sono elementi significativi per l'innalzamento della qualità urbana e per il miglioramento dei servizi offerti a cittadini e turisti.

Dall'analisi del contesto territoriale non emergono particolari criticità, tuttavia nell'intento di perseguire un miglioramento continuo l'amministrazione comunale ha siglato con la Regione Umbria il programma di riqualificazione urbana denominato Contratto di Quartiere 3 (CQ3), azione volta principalmente al miglioramento infrastrutturale di ambiti urbani e quartieri degradati. Nell'ambito del progetto è stato già realizzato nel 2017 il parcheggio di Piaggia, sono stati avviati nei primi mesi del 2019 i lavori di riqualificazione del complesso parco del Priore in Trevi centro, e sono in corso i lavori di riqualificazione dell'immobile "ex casa Sdei", inagibile e posizionato nei pressi dell'importante Porta Nuova, accesso nevralgico al paese.

Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso all'uso degli strumenti di gestione del territorio è ritenuto significativo, la capacità di controllo del Comune è ritenuta parziale e il rischio associato è medio.

Gli obiettivi raggiunti

Nell'ambito del progetto CQ3 è stato già realizzato nel 2017 il parcheggio di Piaggia, e nel 2021 sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo parcheggio posizionato nei pressi dell'importante Porta Nuova, accesso nevralgico al paese.

Avviati nel 2021 i lavori di riqualificazione dello spazio denominato "ex Campetto del Priore" nell'ambito del finanziamento DGR n. 647 del 22.07.2020 – FSC 2014-2020 - Asse tematico E, Altri interventi - linea di azione "Favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani", Convenzione Stato - Regione prot. n. 3521 del 28.02.2020.

Obiettivo di miglioramento

Nel triennio 2019-2021 sarà realizzato il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova strada Trevi Foligno che collegherà le zone industriali dei due comuni permettendo una forte riduzione del traffico dei mezzi pesanti sull'asse della Flaminia;

Nel 2020 è stato avviato il progetto finanziato dal PSR 2014-2020 Misura 7.6.2. – "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici". il prevede:

- la riqualificazione dell'area verde intorno al Bocciodromo di Borgo Trevi;
- l'adeguamento dell'info point a sala come nuovo spazio a disposizione delle compagnie teatrali e musicali locali;
- la realizzazione del Parco Agrario di Borgo Trevi, nell'attuale area verde accanto al campo sportivo, con percorso verde, pista ciclabile, campo sperimentale del trebbiano spoletino e inerbimento del campo sportivo di Borgo Trevi. L'area del parco sarà collegata con la pista ciclabile lungo il torrente Marroggia e interconnessa con un progetto intercomunale per la valorizzazione del Trebbiano spoletino (comune di Trevi – comune di Castel – Ritaldi);
- la sistemazione dei muretti a secco delle strade comunali e provinciali che da Borgo salgono a Trevi e la messa in sicurezza della cava di Colle Alto, la messa in pristino dell'oliveto di Villa Fabri

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

con il restauro della torre colombaia e il RI ambientamento del campo sportivo di Trevi ad uso di parco dello sport.

LA FASCIA OLIVATA

La fascia olivata Assisi – Spoleto è un paesaggio pedemontano appenninico di oltre 40 chilometri. Un patrimonio unico che accomuna 6 comuni Umbri (Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto). La presenza degli olivi ha una notevole importanza dal punto di vista paesaggistico, culturale, artistico e architettonico. Si tratta della principale area olivicola dell’Umbria, conserva un paesaggio dove il rapporto tra olivicoltura e storia si presenta particolarmente forte: borghi storici, castelli e complessi religiosi si trovano immersi negli oliveti che ricoprono le pendici, arricchiti di terrazzamenti, lunette e ciglioni, mentre nella parte pianeggiante, querce monumentali delimitano i seminativi.

Nei 9142 ettari coltivati, sono presenti 1 milione e 500 mila piantoni, che costituiscono il 23% del totale coltivato in Umbria. Nel territorio della fascia olivata sono presenti 4225 aziende olivicole.

Obiettivi raggiunti

La Fascia Olivata Assisi –Spoleto, PRIMO TERRITORIO ITALIANO, è entrata a far parte nel febbraio 2019 del patrimonio agricolo di rilevanza mondiale Fao, l’organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura: primo territorio italiano! Inserito nel programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems).

Per salvaguardare le ricchezze naturali di queste terre la Regione Umbria ha creato l’osservatorio regionale delle biodiversità, il paesaggio rurale e la progettazione sostenibile. Si tratta di un centro di ricerca nel quale operano le università degli studi di Perugia, Camerino e L’Aquila, che insieme al comune di Trevi e alla Regione Umbria sono soci della fondazione Villa Fabri. Sul sito della fondazione www.fondazionevillafabri.it sono raccolti e resi disponibili i dati regionali sulla biodiversità nella sua accezione più ampia e completa.

Azioni programmate

I benefici che si attendono dal conseguimento del riconoscimento UNESCO sono molteplici. Tra questi c’è l’incremento del valore economico dell’olio d’oliva prodotta lungo la fascia, la valorizzazione sociale, culturale, economica e turistica del territorio, la tutela della biodiversità dell’olio e la conservazione e il ripristino del paesaggio a rischio “vulnerabilità”.

Prevista la candidatura UNESCO per la categoria Paesaggi culturali evolutivi viventi.



La biodiversità del territorio fascia olivata

Uno dei tratti caratteristici della fascia olivata in termini di biodiversità è il clima. Avendo inverni molto rigidi è scarsa la presenza della mosca olearia, e la dimensione delle piante e delle olive è ridotta. Ogni 30 anni sopraggiunge statisticamente una gelata che secca i piantoni che devono essere abbattuti. I nuovi getti, rinati dalle ceppaie, sono selezionati e soltanto dopo 4 anni i nuovi olivi prendono il posto di quelli vecchi. Questi fattori assicurano al prodotto finale una eccellenza assoluta di qualità. La natura calcarea del terreno assicura infine un drenaggio ideale, che unito alla disponibilità di acqua che permea il sottosuolo anche nel periodo estivo.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

La distribuzione degli oliveti non è casuale, ma strettamente legata alle condizioni ecologiche del territorio. La sua biodiversità floristico-vegetazionale è tipica del paesaggio della quercia roverella. Nel territorio del comune di Trevi di particolare rilevanza l'esposizione verso sud, sud-ovest, che assicurando un microclima temperato, consente il proliferare di piante esotiche come agavi e fichi d'india. Di particolare rilevanza la presenza delle orchidee, specie che hanno una particolare rilevanza conservazionistica. Altrettanto ricca e caratteristica è la fauna. Nella fascia olivata Assisi – Spoleto sono ospitati molti mammiferi come l'istrice, il capriolo e il cinghiale. Molti tetrapodi (come ad esempio il topo selvatico e lo scoiattolo) trovano rifugio negli olivi. Numerosi anche gli uccelli (merli, la cinciallegra, l'upupa e il fagiano). La presenza di molti animali fa sì che l'oliveto sia abitato dai consumatori secondari (o superpredatori) che se ne cibano. Tra i rettili spiccano il biacco e il saettone che trovano rifugio tra i sassi dei muretti a secco dove aspettano le prede. Tra gli uccelli sono presenti la poiana, il gheppio, la civetta e il barbagianni. Tra i mammiferi sono presenti la volpe e la faina, e nelle zone più selvagge il gatto selvatico, la martora e il lupo.

8 INDICATORI PRESTAZIONALI

8.1 Indicatori Chiave

Per quanto attiene gli indicatori chiave, questi sono identificabili all'interno delle singole sezioni in aggiornamento in base ai diversi ambiti praticabili da parte dell'Ente (energia, materiali, acqua, rifiuti, uso di l suolo in relazione alla biodiversità, emissioni).

8.2 BEMP applicabili

Nella GUUE del 18/01/2019, n. L 17, è stata pubblicata la Decisione (UE) 19/12/2018, n. 61, contenente la guida sulle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP, Best Environmental Management Practices) per le Pubbliche Amministrazioni. Nell'ambito di tale quadro di riferimento, la Decisione UE n. 2019/61, emanata in attuazione dell'art. 46 del Regolamento n. 1221/2009 (Reg. EMAS), fornisce orientamenti specifici per la Pubblica Amministrazione, illustrando le migliori pratiche in questo settore e fornendo adeguati indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza. In linea con suddetta norma il comune di Trevi a partire dal 2019 ha attivato una profonda ricognizione di quelle che possono essere le migliori pratiche (BEMP, Best Environmental Management Practices) che possono essere applicabili all'Ente e su tale base ha identificato una serie di migliori pratiche (e relativi indicatori) applicabili da subito



.Al momento le migliori pratiche attuate sono:

3.1. Migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili:

- 3.1.1. - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico (par. 7.6)
- 3.1.2. - Gestire e ridurre al minimo il consumo di acqua (par. 7.6)
- 3.1.3. - Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti (par. 7.2)
- 3.1.4. - Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio (par. 7.6)
-

3.2. - Migliori pratiche di gestione ambientale per l'energia sostenibile e i cambiamenti climatici

- 3.2.4. - Realizzare un'illuminazione stradale efficiente sotto il profilo energetico

A seguire sono stati individuati i principali indicatori di prestazione ambientale specifici per il settore raccomandati e nello specifico e riportati nella dichiarazione ambientale nelle specifiche sezioni:

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

- Consumo totale annuo di energia kWh/m2/anno (rif. Bemp 3.1.1)
- Emissioni annue totali di gas a effetto serra kg CO2 eq/m2/anno (rif. Bemp 3.1.1)
- Consumo totale annuo di acqua m3/m2/anno (rif. Bemp 3.1.2)
- Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio kg/FTE/anno (rif. Bemp 3.1.3)
- Rifiuti d'ufficio totali annui riciclati % (rif. Bemp 3.1.3)
- Quantità giornaliera di carta da ufficio utilizzata per dipendente equivalente a tempo pieno fogli di carta/FTE/giorno lavorativo (rif. Bemp 3.1.4)
- Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata % (rif. Bemp 3.1.4)
- Consumo di energia per l'illuminazione stradale kWh/Km/anno (rif. Bemp 3.2.4)

Le ulteriori **BUONE PRATICHE** messe in campo dal Comune di Trevi consistono in una serie di progetti ed interventi che sostengono lo sviluppo del territorio e degli operatori economici ivi presenti, esaltando gli aspetti legati al paesaggio, alla ricchezza della biodiversità, alle produzioni tipiche locali, al patrimonio culturale, artistico e architettonico.



Concorso Nazionale Turismo dell'olio 2020 indetto da Associazione Nazionale Città dell'olio: il Comune di Trevi ha candidato il Museo della Civiltà dell'olio e dell'ulivo che è stato incluso tra le tre esperienze finaliste

Concorso Chiocciola d'Oro 2020, indetto dall'Associazione Città Slow: il Comune di Trevi ha candidato il progetto **"IL PAESAGGIO OLIVATO DI TREVÌ, AL CENTRO DELLA FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO"**, classificatosi primo per la categoria "Ospitalità e formazione", in quanto definito "un progetto finalizzato attraverso varie azioni alla salvaguardia, al mantenimento e alla valorizzazione del paesaggio rurale olivato".

La Fascia Olivata Assisi-Spoleto: tale denominazione identifica il territorio interamente coltivato ad olivi che si estende ininterrottamente da Spoleto ad Assisi e di essa Trevi costituisce la tappa centrale; il Comune di Trevi è capofila, sin dal 2016, del Comitato promotore partecipato anche dai Comuni di Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto che ha sostenuto lo sviluppo del progetto. E'attualmente allo studio la candidatura UNESCO dell'area quale paesaggio culturale.

Il territorio del Comune di Trevi ha ottenuto dalla Regione Umbria il riconoscimento di **ECOMUSEO del paesaggio olivato e dell'olio**. La decisione è stata disposta dalla Giunta Regionale con atto n. 941 del 21.10.2020 a valere sulla L.R. 34 del 14 dicembre 2007. Il territorio in maniera esemplare interpreta la storia e la tradizione di tale pratica agricola. Nel suo centro-storico, interamente circondato dalla Fascia Olivata è presente il Museo della Civiltà dell'olivo e Villa Fabri, con il giardino interno il cui restauro si è ispirato al ramo di olivo e con l'oliveto storico ove è in corso di attuazione il progetto per restaurare i tipici "muretti a secco".

Allestimento delle sale interne al Complesso Museale di San Francesco. Nel corso del 2021 sarà effettuato il completamento dell'allestimento delle Sale interne al complesso adibite a Biblioteca, archivio storico, Sala congressi e accoglienza grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Umbria a valere sulla Misura 5.2.1 del POR FESR 2014-2020.

Progetto V.A.I. Valorizzazione Ambientale Integrata del Sentiero degli Ulivi e della Fascia Olivata Assisi-Spoleto: il Comune di Trevi è capofila del partenariato pubblico privato che include i Comuni di Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto e oltre 25 soggetti privati che ha presentato alla Regione Umbria la proposta progettuale per valorizzare turisticamente l'area suddetta. Il progetto è stato candidato

Progetto "Trame Naturali". Il Progetto presentato alla Regione Umbria e finanziato da quest'ultima per un importo complessivo di circa 950.000,00 euro con risorse della Misura 7.6.2. del PSR 2014-2020 è in fase di realizzazione e, con l'obiettivo di tutelare e conservare l'ambiente, la biodiversità ed il paesaggio ivi esistente, prevede la realizzazione di interventi di ripristino e ricucitura degli spazi e delle aree che nel tempo hanno subito trasformazioni antropiche, perdendo la loro originaria connotazione rurale. In corso i lavori di realizzazione di un **PARCO AGRICOLO** che conterrà al suo interno le specie vegetali che rappresentano la biodiversità del territorio, con particolare riferimento alla pianta di olivo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022
AGGIORNAMENTO 2021

9 NORMATIVA APPLICABILE

Di seguito un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'Ente tiene conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e che contestualmente assevera la conformità giuridica del comune di Trevi.

Norma	Titolo	AA
R.D. 1775/33	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.	Risorse idriche
D. Lgs. 275/93	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche	Risorse idriche
Regolamento SI	Regolamento AURI	Risorse idriche
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Parte III, Sezione III "Gestione delle risorse idriche"	Risorse idriche
Legge 10/91	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale	Impianti termici
D.P.R. 412/93	Regolamento recante norme per la progettazione, installazione, esercizio e la manutenzione degli edifici in attuazione all'art. 4 comma 4 della Legge 10/91	Impianti termici
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Parte V, Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, Titolo II "Gestione impianti termici civili"	Impianti termici
Dlgs. 42 del 17/02/2017	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.	Rumore ambientale
Circolare n.4 del 15.03.00 del Ministero della Sanità	Note esplicative del D. M. 1/09/98 "Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose)".	Amianto
Legge 257/1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto	Amianto
D.Lgs. 81/2008, CAPO III	Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto	Amianto
D.M. 10.03.98; D.P.R. 37/98	Valutazione rischio incendio, registro prevenzione incendi; piano d'emergenza	Prevenzione incendi
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi	Prevenzione incendi
Decreto 10 febbraio 2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013	Consumi energetici
D,Lgs. 152/2016 del 03/04/2006 e smi	Norme in materia ambientale.	Rifiuti
Legge regionale 21 gennaio 2015	Testo unico governo del territorio e materie correlate	Urbanistica
DECRETO 17 gennaio 2018	Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».	Sismica
LR 17 maggio 2013	Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti e soppressione degli Ambiti territoriali integrati	Ciclo idrico integrato
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Codice dei contratti pubblici	Acquisti verdi
Legge n. 296/2006	Legge Finanziaria 2007	
Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008	Approvazione del Piano d'azione nazionale per il Green Public Procurement - PAN GPP	
DMA del 10 aprile 2013	Revisione 2013 del PAN GPP	
L,221 del 28 dicembre 2015	Collegato ambientale 2016	
D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106	Testo unico della sicurezza	Sicurezza
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008	CLP - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele	Sostanze pericolose
D.Lgs. 195/2005 L. 11/11/14 n,164	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.	Informazione ambientale
Decisione (UE) 19/12/2018, n. 61	Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Emas

10 LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

10.1 La comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale non è propaganda. Secondo i principi della Convenzione di Aarhus (sottoscritta dagli Stai europei nel 1998 e approvata con atto del Consiglio 2005/370/CE), il Comune intende favorire l'accesso all'informazione ambientale, come presupposto per la collaborazione consapevole dei cittadini sui temi ambientali e come premessa per esercitare il diritto ad una vita sana, anche delle generazioni future. La comunicazione si deve principalmente indirizzare:

- verso i cittadini utenti, in quanto l'informazione su servizi, attività e situazioni che hanno impatto sull'ambiente contribuisce a farne parti attive nel miglioramento di quei servizi e attività;
- verso gli studenti ed i giovani in genere, in quanto cittadini del futuro.

Dal marzo 2013, data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/13 tutte le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito nella sezione trasparenza, i dati ambientali di cui sono in possesso.

Con la pubblicazione nell'apposita sezione EMAS del sito, il comune di Trevi ottempera pienamente a quanto stabilito dalla suddetta norma.

10.2 La diffusione dei documenti

E stata data ampia divulgazione alla Politica Ambientale ed alla Dichiarazione Ambientale, sia ai vari livelli istituzionali nella regione, sia ai soggetti economici e sociali del territorio comunale per stimolare sensibilità ed attenzione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

10.3 La comunicazione via web

Il sito www.treviambiente.it, dedicato alla comunicazione ambientale, nel 2013, in collaborazione con la Comunità Montana, è stato totalmente rivisto e arricchito di contenuti, e rende disponibile la documentazione relativa ai temi ambientali.

Dal 2013 tale sito è affiancato da www.zon@ambiente.it grazie alla preziosa collaborazione di personale della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e di Legambiente Umbria, con il contributo del GAL Valle Umbra e Sibillini.

Si tratta, in sostanza, di un "Eco sportello" che fornisce informazioni chiare, semplici e utili su una serie di temi, dal risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali, alle idee, documenti ed esperienze sullo sviluppo sostenibile.

Ma non è solo una bacheca di informazioni utili, in quanto il cittadino può interagire con la redazione per questioni che lo interessano direttamente, oppure può usare il sito per far conoscere le proprie buone pratiche ambientali o le proprie idee in proposito. Sono strettamente connessi all'attività del sito:

www.montagneaperte.it che si occupa della comunicazione geografica.

La biblioteca "Montagne di Libri", attualmente custodita presso Villa Fabri, verrà trasferita nei nuovi locali del polo culturale di San Francesco. Contiene una raccolta di testi e documenti specializzati sui temi ambientali, curata e gestita dalla Comunità montana.

11 INFORMAZIONI SULLA D.A.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI TREVI

RIEDIZIONE 2019-2021

6° AGGIORNAMENTO

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune di Trevi. Su tale base il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico ed a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute. Per favorire la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha attivato

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019-2022 AGGIORNAMENTO 2021

specifiche modalità di comunicazione proveniente dall'esterno. Tali segnalazioni vengono registrate ed opportunamente gestite attraverso i singoli uffici comunali e lo Sportello del cittadino.

Per favorire la conoscenza dell'ambiente e del territorio comunale e per suscitare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, il Comune di Trevi garantisce l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali. I recapiti seguenti possono essere usati per chiedere informazioni, per fare comunicazioni o reclami:



Dichiarazione Ambientale

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 della Commissione.

Codice NACE 84.1: Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.

La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata, ai sensi del regolamento, da:
Certiquality S.r.l. - Via Gaetano Giardino, 4 - (Piazza Diaz) 20123 MILANO - IT-V-0001